

COPIA

Deliberazione N. **18**

Data 06-08-2025



COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI

Provincia di Padova

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale Adunanza Ordinaria di Prima convocazione – seduta Pubblica

Oggetto: **VARIANTE N. 20 AL PIANO DEGLI INTERVENTI. ADOZIONE.**

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **sei** del mese di **agosto** alle ore **20:05** nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato nei modi e termini di legge.

Alla trattazione del presente oggetto risultano

FIOR NIVO	Presente	CECCHIN SILVIA	Presente
BARON STEFANIA	Presente	CECCHETTO DENIS	Presente
BRAGAGNOLO GIORGIO	Presente	ANTONELLO OTELLO	Presente
VIGGIANI LUCIANO	Presente	BARALDO STEFANO	Presente
GOBBI DIEGO	Presente	SERATO GIUSEPPE	Presente
VILLATORA CELESTE	Presente	FILIPPO BEATRICE	Assente
CONTE MAURIZIO	Presente	TOMBOLATO STEFANO	Presente
PIEROBON CHIARA	Presente	DE SANTI LUCA	Presente
BOLZON GIANFRANCO	Presente		

(P)resenti n. 16. (A)ssenti n. 1

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Perozzo Chiara ANTONELLO OTELLO nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

CECCHETTO DENIS
BARALDO STEFANO
DE SANTI LUCA

invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierna adunanza.

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: VARIANTE N. 20 AL PIANO DEGLI INTERVENTI. ADOZIONE.

Il Presidente pone in trattazione l'argomento in oggetto secondo la proposta di deliberazione che di seguito si riporta:

PROPOSTA DI DELIBERA

Premesso che:

- Il Comune di San Martino di Lupari è dotato del Piano di Assetto del Territorio, approvato in conferenza dei servizi il 7 ottobre 2009 e ratificato dalla Giunta Regionale il 22 dicembre 2009.
- al fine di concretizzare le scelte strategiche del Piano di Assetto del Territorio, nonché per consentire le richieste della cittadinanza, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno procedere alla redazione di una ulteriore variante al vigente Piano degli Interventi;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 in data 22.12.2023 è stato illustrato il "Documento programmatico preliminare", ex art. 18 della L.R. n. 11/2004, in cui sono stati evidenziati i contenuti e le previsioni della variante n. 20 al P.I., dando così avvio al procedimento di consultazione, partecipazione e concertazione ai sensi del citato articolo 18, comma 2;
- con determinazione del Responsabile 4ª Area n. 602 del 30.12.2022 è stato affidato l'incarico per la redazione della variante urbanistica n. 20 al P.I. (Piano degli Interventi) al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti con studio in Selvazzano Dentro (PD) formato dall'architetto Cappochin Giuseppe (capogruppo mandatario), dall'ingegnere Ferrari Michele e dall'ingegnere Morandi Rodolfo;
- in data 11.03.2024 si è tenuta, presso la Sede Municipale di San Martino di Lupari, una riunione informativa, ai sensi del predetto art. 18, comma 2 della L.R. 11/2004, al fine di illustrare i contenuti della variante al P.I. ai cittadini, agli enti pubblici ed alle associazioni economiche e sociali eventualmente interessate a formulare osservazioni e precisazioni di merito ed a seguito della stessa, sono pervenute numerose manifestazioni di interesse e alcune proposte di accordo pubblico-privato;

Preso atto che sono pervenute le seguenti proposte di accordo pubblico-privato:

- prot. n. 4352 del 17.03.2025;
- prot. n. 8155 del 14.05.2025;
- prot. n. 8347 del 16.05.2025;
- prot. n. 8480 del 19.05.2025;
- prot. n. 8488 del 19.05.2025;
- prot. n. 8888 del 26.05.2025;
- prot. n. 8904 del 26.05.2025;
- prot. n. 9218 del 29.05.2025;
- prot. n. 9412 del 03.06.2025;
- prot. n. 9879 del 10.06.2025;

Atteso che, a norma dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, gli accordi con soggetti privati sono recepiti con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione cui accedono e sono condizionati alla conferma delle loro previsioni nel piano approvato;

Verificato che la variante n. 20 al Piano degli interventi, qui pervenuta in data 17.07.2025 con nota prot. n. 12259, redatta dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti sopra indicato (con capogruppo mandatario l'architetto Cappochin Giuseppe), è conforme agli indirizzi del Documento Programmatico succitato e riguarda sinteticamente, i seguenti punti:

- valutazione di richieste da parte di cittadini di modifica / introduzione di lotti residenziali;
- accordi pubblico-privati di rilevante interesse pubblico;
- previsione di nuove opere pubbliche, in attuazione delle scelte dell'Amministrazione comunale;
- aggiornamenti cartografici;
- varianti puntuali;
- modifiche alle N.T.O.;
- modifiche al RECRE (Registro Elettronico dei Crediti Edilizi).

Visto che, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio, gli atti di cui alla variante in oggetto sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Comune di San Martino di Lupari, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Pianificazione e Governo del Territorio" ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013;

Considerato che la variante n. 20 al Piano degli Interventi in oggetto è in coerenza ed attuazione con gli obiettivi e i criteri generali del P.I., è coerente con il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), con il Bilancio di pluriennale comunale, con il Programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti settoriali previsti da leggi statali e regionali;

Visto in particolare l'art. 78 commi 2 e 4 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 che testualmente recitano: *"Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2 devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti ed affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministrazione o di parenti o affini fino al quarto grado"*;

Richiamati:

1. la Legge Regionale 23 Aprile 2004 n° 11 "Norme per il Governo del Territorio" e s.m.i.,
2. l'art. 78 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;
3. la Legge Regionale n. 14/2017;

Acquisito il parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Richiamate le motivazioni e premesse riportate:

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. di dare atto di quanto citato nelle premesse e qui di seguito richiamato a far parte del presente deliberato;
2. di adottare ex art. 18 della L.R. 23 Aprile 2004 n. 11 e successive modificazioni, per interventi relativi al sistema produttivo e residenziale, la variante n. 20 al vigente Piano degli Interventi, secondo gli elaborati predisposti dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti con mandatario l'arch. Giuseppe Cappochin di Selvazzano Dentro (PD), che di seguito si riportano:

- Tav. 1.1 Territorio comunale – zona nord, con esclusione dei centri storici (sc. 1:5.000)
 - Tav. 1.2 Territorio comunale – zona sud, con esclusione dei centri storici (sc. 1:5.000)
 - Tav. 1.3 Individuazione delle varianti (zona nord) (sc. 1:5.000)
 - Tav. 1.4 Individuazione delle varianti (zona sud) (sc. 1:5.000)
 - Tav. 2.1 Zona significativa Campagnalta nord (sc. 1:2.000)
 - Tav. 2.2 Zona significativa Campagnalta sud (sc. 1:2.000)
 - Tav. 2.3 Zona significativa S. Martino con esclusione del centro storico (sc. 1:2.000)
 - Tav. 2.4 Zona significativa Monasterio-Campretto-Lovari (sc. 1:2.000)
 - Tav. 2.5 Zona significativa Borghetto (sc. 1:2.000)
 - Tav. 3.1 Centro storico – Capoluogo (sc. 1:1.000)
 - Tav. 3.2 Centri storici - Lovari, Monasterio, Campretto (sc. 1:1.000)
 - Tav. 4 Verifica consumo di suolo (sc. 1:10.000)
 - Tav. 5 Verifica aree a standard (sc. 1:10.000)
 - Elab. 12.18 Relazione programmatica
 - Elab. 13 Norme Tecniche Operative (N.T.O.)
 - Elab. 16 Registro Elettronico dei CRediti EDilizi (RECREd)
 - Elab. 17 Edifici rurali non più funzionali alla conduzione del fondo
 - Elab. 18 Quadro conoscitivo - banche dati alfanumeriche e vettoriali (DVD)
- Valutazione di compatibilità idraulica variante 20:
- Elab. 1 Relazione Valutazione Compatibilità Idraulica (V.C.I.)
 - Elab. 2 Rete idrografica principale e consortile; rischio idraulico; individuazione varianti (sc. 1:5000)

Proposta di Accordo Pubblico-Privato prot. n. 4352 del 17.03.2025;
 Proposta di Accordo Pubblico-Privato prot. n. 8155 del 14.05.2025;
 Proposta di Accordo Pubblico-Privato prot. n. 8347 del 16.05.2025;
 Proposta di Accordo Pubblico-Privato prot. n. 8480 del 19.05.2025;
 Proposta di Accordo Pubblico-Privato prot. n. 8488 del 19.05.2025;
 Proposta di Accordo Pubblico-Privato prot. n. 8888 del 26.05.2025;
 Proposta di Accordo Pubblico-Privato prot. n. 8904 del 26.05.2025;
 Proposta di Accordo Pubblico-Privato prot. n. 9218 del 29.05.2025;
 Proposta di Accordo Pubblico-Privato prot. n. 9412 del 03.06.2025;
 Proposta di Accordo Pubblico-Privato prot. n. 9879 del 10.06.2025.

3. di precisare che l'approvazione della presente variante, potrà avvenire solo dopo l'ottenimento del parere igienico-sanitario favorevole dell'Azienda ULSS 6 e del parere favorevole da parte del competente Consorzio di Bonifica e del Genio Civile Regionale, sulla Valutazione della Compatibilità Idraulica;
4. di demandare al Responsabile dell'Area 4° ogni altro atto o provvedimento previsto dalla Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in relazione all'urgenza.

INTERVENTI

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno: "Variante numero 20 al Piano degli Interventi. Adozione". Lascio la parola al Sindaco, per una comunicazione. Prego, Sindaco.

SINDACO FIOR Nivo

Buonasera a tutto il Consiglio Comunale, a chi è collegato e a chi è presente. Volevo solo dare atto che, dopo l'illustrazione da parte dell'architetto Cappochin della variante, metteremo ai voti un emendamento che è stato presentato dagli uffici, a seguito della richiesta di un cittadino e quindi, dopo ovviamente l'illustrazione, ci sarà prima della discussione e della votazione della variante, questo tipo di votazione. Volevo solo anticipare questo e darei la parola a lei, di nuovo, Presidente, per il tecnico incaricato.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, Sindaco. Lascio la parola all'architetto Cappochin, per esporre. Grazie, architetto.

Architetto CAPPOCHIN Giuseppe

Buonasera a tutti e grazie dell'invito. Allora, partiamo dai contenuti della variante numero 20 al Piano degli Interventi. Abbiamo quattro tipologie diverse di variante, precisamente gli aggiornamenti cartografici, le varianti puntuali, le modifiche alle norme tecnico - operative e le modifiche al regolamento dei crediti edilizi. Partiamo dagli aggiornamenti cartografici, che è un atto dovuto, in pratica. Nel frattempo, nel tempo sono successe cose e queste cose vanno inserite nel Piano e cioè riconoscimento delle opere pubbliche realizzate, quindi aggiornamento cartografico, ha inserito le opere pubbliche che sono state realizzate, nel PI, nel Piano degli Interventi vigente erano messe come opere da progetto, nel frattempo sono state anche realizzate e pertanto sono state anche collaudate e pertanto sono state riconosciute e inserite, qui c'è viabilità, rotatorie, piste ciclabili e così via, dopo se c'è qualcosa di particolare che avrete intenzione di approfondire, entriamo nello specifico di quelle cose che siete interessati ad approfondire. Quindi, non è altro che un riconoscimento di quello che è stato fatto, secondo naturalmente i progetti approvati dal Consiglio Comunale per le opere pubbliche. Poi, seconda tipologia: Aggiornamento di aree a standard. Qui si tratta del riconoscimento, all'interno della cartografia del Piano, delle aree pubbliche a standard cedute al Comune a seguito del collaudo di Piani Urbanistici Attuativi e di altre aree a standard realizzate e qui appunto c'è anche qui un elenco, Piani di Lottizzazione comportano la realizzazione di aree a standard, viabilità e così via, quando i Piani sono ultimati e collaudati, le aree vengono cedute al Comune e quindi vanno inserite come esistenti e non più come progetto. Normalmente poi, i Piani Attuativi, che sono come zona di espansione, normalmente, una volta che sono stati realizzati e collaudati e attuati e anche realizzati la maggior parte dei lotti, quelle aree là diventano di espansione, diventano poi di completamento, però bisogna che siano costruiti un po' di fabbricati all'interno. Poi abbiamo l'aggiornamento dei lotti edificati, ci sono vari tipi di lotti, lotti A, D e così via, previsti dal Piano e realizzati, ci sono complessivamente 38 lotti che sono stati... nei quali sono stati riconosciuti i fabbricati realizzati ed abitabili e agibili. Poi abbiamo, questo per quanto riguarda i riconoscimenti, qui non c'è niente di scelte progettuali, c'è solo il riconoscimento di quello che è stato fatto. Poi abbiamo le varianti puntuali, le modifiche nei centri storici degli immobili di valore monumentale, testimoniale, Ville Venete esterne ai centri storici. Qui si tratta di modifiche all'interno dei centri storici del capoluogo e delle frazioni e delle aree pertinenziali di immobili di valore testimoniale, a seguito di richiesta da parte dei cittadini coerenti con i principi informativi del PRG. Fra quelli presentati, ne sono stati riconosciuti complessivamente 14. Poi abbiamo, questa è una fase progettuale, queste sono scelte progettuali. Poi abbiamo altri tipi di modifiche, queste modifiche di destinazione urbanistica, di previsioni comunali o richieste dai cittadini. Quindi abbiamo un'area che è stata scelta dal Comune, che da zona F3 esistente, impianti sportivi non agonistici, viene trasformata a zona D3, a Campagnalta, atto numero 1, con possibilità di realizzare una media struttura di vendita con

superficie di vendita massima di 1.500 metri quadrati, soggetta a Permesso di Costruire Convenzionato. Vi cito i più importanti. Un atto importante, in questo caso, è lo stralcio di tutti i perimetri delle 54 schede delle attività fuori zona e delle indicazioni e delle indicazioni da bloccare o trasferire di attività che nel frattempo sono cessate. Questo perché? Perché è entrata in vigore, già nel 2012, la legge regionale numero 55, che regola in maniera più ampia, cioè dà maggiore possibilità rispetto a quello che era previsto nelle singole schede di attività fuori zona, perché? Perché la legge prevede tre tipologie diverse, di piccoli interventi, molto piccoli, modesti, che non comportano né deroga, né variante, poi i C, gli interventi di tipo C che riguardano le deroghe a quello che è il Piano Regolatore e si possono fare fino all'80% della superficie esistente, produttiva, con un massimo di 1.500 metri cubi e poi ci sono le D, che queste sono in variante al Piano e si possono attuare, appunto in variante al Piano, seguendo naturalmente determinati... quello che prevede la legge su questo e con, tra virgolette, un vantaggio, nel senso che, in questo caso, ai sensi dell'articolo 12 della legge 14 del 2017, questi tipi di interventi non comportano consumo di suolo, ergo, questi interventi vengono fatti senza consumare suolo. Quindi, per tutte le attività produttive fuori zona, oggi sono possibili, in base alla legge regionale, queste tipologie di interventi, quindi non aveva senso mantenere sempre per attività fuori zona, quelle scelte fatte a suo tempo quando questa legge non esisteva, quindi le abbiamo tolte e abbiamo messo la normativa specifica che rimanda alla legge 55 del 2012. Qui abbiamo complessivamente circa 45... abbiamo naturalmente inserito, altra cosa importante, prima l'assessore parlava dei crediti edilizi, i crediti edilizi sono un problema, tra virgolette, un problema per l'atterraggio dei crediti edilizi, se non abbiamo aree di atterraggio, è evidente che i crediti rimangono sospesi. Allora abbiamo inserito, fintanto che il Comune non disporrà di aree proprie dove prevedere espressamente di calare i crediti, in questo momento non ci sono tipologie di questo genere, abbiamo previsto per le zone B e le C2... la possibilità di incrementare l'indice edificatorio di un 50% esclusivamente per atterrare crediti edilizi, in particolar modo quelli legati alla riqualificazione... quelli della rinaturalizzazione di cui parlava prima l'assessore, specificando che non è che uno che c'ha un'area che ha un fabbricato che presume essere degradato, automaticamente chiede la demolizione e il credito edilizio, cioè questo deve essere evidenziato e quindi inserito nella variante, che questa demolizione ha un vantaggio pubblico, ha un interesse pubblico, se ha un interesse pubblico, si può fare, si può inserire e quindi entra in questo meccanismo dei crediti edilizi. In caso contrario, per esempio è una cosa che interessa solo al privato, non è così automatico che possa essere trasformata in questo. Se non sono chiaro, mi chiedete... questo per quanto riguarda quindi le norme, no, questo per quanto riguarda le zone. Per quanto riguarda le norme, vi cito le più importanti, che poi si legano anche con le varianti. C'è la modifica dell'articolo 57.1 in recepimento della delibera di Giunta Regionale numero 244 / 2021 che sapete che si è passati di classe sismica da 3 a 2 e quindi c'è l'obbligo ed è stata fatta, la microzonazione sismica. La microzonazione sismica ha generato una normativa e quindi, si richiama quella normativa per poter poi edificare nelle varie zone. Poi, l'introduzione dei riferimenti del Piano di Gestione dei Rischi Alluvionali, nel nuovo articolo 52 - bis e contestualmente inserito in cartografia, le aree a pericolosità idraulica, cioè è stato aggiornato in base alla legge, che è sovraregionale questa. Poi, vi cito i più importanti, introduzione anche per le attività artigianali dell'alloggio del custode o del gestore, quindi modifica dell'articolo 25 dell'NTO, come c'è già per quelli industriali, c'è già per quelli commerciali e direzionali ed è stato inserito anche per l'artigianale. Sono stati stralciati, perché praticamente il regolamento già conteneva tutte quante le definizioni previste dal Regolamento Edilizio Tipo Nazionale, però alcune di queste entrano in vigore adesso, perché sono state inserite, però l'entrata in vigore era... con l'assunzione di una variante specifica al Piano degli Interventi che li riconosce, quindi, sono state tolte tutte queste definizioni dalle Norme Tecniche di Attuazione, inserite in Regolamento, naturalmente conformi a quelle che sono le norme a livello nazionale. C'erano già, non venivano applicate perché erano ancora presenti, quindi sono state stralciate dalle Norme Tecniche Operative e inserite su quelle. L'articolo 31, ve l'ho detto che è per quanto riguarda attività produttive, atterraggio crediti edilizi, l'ho detto, naturalmente l'aggiornamento del repertorio normativo, a seguito di queste modifiche, di questi aggiornamenti che sono stati fatti, viene automaticamente... è stato aggiornato il repertorio normativo. Il campo sportivo, l'ho detto e

naturalmente c'erano ancora nelle norme tecniche dei richiami a leggi molto passate e allora abbiamo aggiornato con le legislazioni attuali. Conseguentemente, abbiamo visto, sono state apportate le modifiche al Regolamento Edilizio e sono state, come diceva prima l'assessore, introdotte le modifiche al regolamento dei crediti edilizi, con una sezione dedicata ai crediti edilizi da naturalizzazione e quindi ed è stata aggiornata anche in funzione di crediti nel frattempo inseriti. Per quanto riguarda il dimensionamento, come sistema residenziale, in pratica noi abbiamo, fino ad adesso, prima di questa variante, avevamo previsto e confermato le previsioni del PRG vigente, quindi iniziale, che era di 331.081, poi con le varianti dalla 2 alla 19, sono stati inseriti altri 82.792 metri cubi, quindi complessivamente i metri cubi previsti nel Piano sono 413.873. Noi avevamo una volumetria complessiva prevista, come dimensionamento, di 828.800, togliendo i 413.873, rimangono ancora a disposizione 414.127, questo per quanto riguarda la residenza. Per quanto riguarda il sistema produttivo, lo stesso, abbiamo complessivamente, la disponibilità del PAT era 150.000 metri quadrati, ne sono stati consumati, nelle varie varianti, 69.694 ne rimanevano 80.305. Nel sistema commerciale, nelle varianti fino adesso sono stati consumati neanche 1 metro quadrato, di SLP di commerciale, la disponibilità residua del PAT era di 27.600, quindi rimanevano 27.600. Questo è quello prima di questa variante. Con questa variante, allora, per quanto riguarda la residenza, c'è una riduzione della volumetria residenziale, di 12.657 metri cubi rispetto alla vigente. Poi prevede invece un incremento per attività commerciali e direzionali, di 3.100 metri quadrati nell'ATO numero 2, quindi... e il produttivo ne ha... 3.100 pardon, quella produttiva, 3.100 sono una nella B2, 33 sono più 1.124 e una nella B2, 34 1.976, sempre nell'ATO numero 2, quindi, in totale sono 3.100 metri quadrati in più. Quello commerciale, invece, l'intervento di trasformazione dell'impianto sportivo, è di 3.446 e sono i primi metri quadrati commerciali che vengono consumati in tutte le varianti fatte. Quindi, complessivamente, rimane ancora disponibile, come dicevo prima, 426.000 metri cubi complessivi ancora che si possono utilizzare, perché avevamo i 413 di prima, ai quali vanno tolti i 12.657 e quindi sono ancora disponibili 426.000. Anche se oggi è poco importante il tema del volume e il tema delle superfici delle varie attività, quello che è importante è il consumo di suolo, perché il contratto della legge del consumo di suolo, è quella che detta tutte quante le regole e poi alla fine è quella che è fondamentale, perché io posso avere tutte le disponibilità di metri cubi e di metri quadrati, ma se non ho il suolo dove andarle a realizzare, non potrò farlo. Quindi, come disponibilità ad uso produttivo abbiamo ancora 77.205 metri quadrati, mentre quella commerciale ne ho, ancora, 24.154. E veniamo adesso al numero, quello più importante... no, prima sono i servizi. Come servizi soddisfiamo abbondantemente, perché l'articolo 31, comma 3, della legge regionale 11 / 2004 prevede un'adozione minima di aree per servizi, relativamente alla residenza, pari a 30 metri quadrati per abitante, ne abbiamo praticamente circa 35 e quindi siamo tranquillamente superiori a quelli che sono gli standard minimi. Consumo di suolo, che è il tema più importante. La variante al PAT, ai sensi di quella che è stata fatta appositamente per determinare l'urbanizzazione consolidata, in pratica ha quantificato in 12,13 ettari, la quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo fino all'anno 2050 e questo dettato dalla Regione, in pratica. Rispetto a questo, la variante 19, quella precedente a questa, che è successiva... che è la successiva... che è la prima variante successiva alla variante al PAT che ha quantificato quanto si potrà consumare, ha consumato 6.650 metri quadrati e quindi, la superficie massima naturale che poteva essere interessata al consumo di suolo, prima di questa variante, è di 11,465 ettari. La presente variante riduce il consumo di suolo, quindi, abbiamo meno consumo di solo con questa variante, siamo in meno, per poca roba, 635 metri quadrati e quindi la disponibilità, come superficie complessiva ancora disponibile da consumare, sono 11,5285 ettari. Questo è quanto. Quindi, in termini quantitativi, questo contiene la variante. Dopo se c'è la necessità di vedere qualcosa di particolare, l'ingegner Ferrari smetterà e vi farà vedere quello che eventualmente vi interessa.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, architetto Cappochin della spiegazione chiara. Qualcuno vuole intervenire? Prego, assessore Gobbi, non ti vedevo.

Assessore GOBBI Diego

Posso integrare soltanto che in questa variante, a livello cartografico è stata reintrodotta anche la bretella che sarebbe la continuazione di via Leonardo, con il sottopasso attualmente non agibile, ma prossimamente ripristinato. Ecco, era già presente, è ripristinata, era stata tolta e noi l'abbiamo rimessa. Questa è una scelta politica. Grazie.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, assessore Gobbi. Qualcuno deve intervenire? Lascio la parola al Sindaco, prego.

SINDACO FIOR Nivo

Sì. Grazie, Presidente. Prima di passare alla discussione, è pervenuto, da parte dell'ufficio competente, una comunicazione con un **emendamento** da porre in votazione. Con la presente si comunica che in data 6 agosto, con protocollo numero... è pervenuta da parte di un cittadino una richiesta di ritiro di una manifestazione di interesse presentata in data 1° aprile '25. La richiesta del cittadino è motivata dal fatto che lo stesso ha potuto verificare, mediante la consultazione della Sezione Amministrazione Trasparente del Comune, che il lotto di sua proprietà è stato modificato e che tale modifica l'opposizione... dei fabbricati esistenti. Il cittadino ha precisato che tale circostanza potrebbe modificare la situazione plano-volumetrica della zona, andando a compromettere, comunque, modificare o incidere significativamente sullo sviluppo progettuale degli edifici. Il cittadino ha ritirato la domanda, avendo la necessità di effettuare approfondimenti di natura tecnica con un professionista. Viste le motivazioni e considerato che le modifiche richieste potrebbero compromettere lo sviluppo edilizio del Lotto, propongo di accogliere l'istanza presentata e quindi propongo di formulare un apposito emendamento che prevede l'annullamento e il ritiro dello stralcio della manifestazione di interesse sopraccitata e quindi, il permanere del Lotto nella configurazione attuale. Con la presente si chiede al Consiglio Comunale di approvare, ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni, l'emendamento in oggetto e attesto, con la presente, la regolarità tecnica dello stesso.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, signor Sindaco... un secondo che me lo porta...

SINDACO FIOR Nivo

Chi vuole una copia di questa cosa comunque l'ho letta, quindi, eventualmente è a disposizione.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Qualcuno vuole intervenire? Bene, allora lascio la parola al Segretario, se dà il parere favorevole a questo emendamento. Prego, Segretario.

Segretaria Generale dott.ssa PEROZZO Chiara

Sì, ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento, esprimo parere favorevole all'emendamento proposto.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Prego, Consigliere Tombolato. Sì, ovviamente è possibile, chiaramente per privacy non si può enunciare però, potete illustrare un attimo, perché non l'abbiamo visto, chiaramente, perché è arrivato stamattina. Adesso è stato citato con un numero, ma chiaramente non ho un mappale in testa, credo nessuno, quindi avrei piacere... avrei piacere di visionarlo un attimo. Grazie, Consigliere Tombolato. Lascio la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO FIOR Nivo

Possiamo dare la copia della proposta di emendamento, non possiamo aggiungere altre informazioni.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, Sindaco, anche per questione della privacy non è che possiamo dare... C'è già la registrazione di streaming, quindi o dobbiamo sospendere la registrazione e fare una cosa che non può essere naturalmente, perché stiamo registrando e capite che c'è anche la privacy. Cosa mi vuol dire, Tombolato? Prego.

Consigliere TOMBOLATO Stefano

Sì, quindi noi non sappiamo di cosa si tratta, quindi, non è che possiamo prendere delle decisioni su una cosa che non sappiamo, quindi magari avremmo piacere di vederla, insomma, grazie.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Un secondo solo che mi interfaccio con la dottoressa... Benissimo, allora sospendiamo il Consiglio per cinque minuti, ci portiamo dentro la sala Giunta, fate le domande opportune e chi... risponde... Grazie. Arriviamo a breve. Se gentilmente, Stefano Baggio, vieni in sala Giunta. Grazie. Anche il Sindaco... in sala del Sindaco, sì, ho sbagliato io, scusate. Se volete andare anche voi ad ascoltare... A posto così... Bene.

Il Consiglio è sospeso alle 20:52.

Il Consiglio riprende alle 21:05.

Risultano presenti n. 16 Consiglieri. Assente Filippo Beatrice sin dall'inizio della seduta.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Bene, allora riprendiamo... Chiedo scusa un secondo, okay, streaming è ripartito, riprendiamo il Consiglio Comunale che avevamo sospeso. Qualcuno deve intervenire su questo emendamento? Prego, Consigliere Tombolato.

Consigliere TOMBOLATO Stefano

Sì, visto che abbiamo chiesto una sospensione per chiedere un dettaglio, c'è stato fornito in parte, non in maniera completa, quindi noi ci asterremo da questo emendamento, anche se non è in votazione, immagino...

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

È in votazione e dopo ci sarà anche la dichiarazione di voto.

Consigliere TOMBOLATO Stefano

...Perché non conosciamo pienamente il caso.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

...Questo fa parte anche della dichiarazione di voto? Bene. Prego, Consigliere De Santi.

Consigliere DE SANTI Luca

Astenuto.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

È anche dichiarazione di voto?

Consigliere DE SANTI Luca

Sì. Sì.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Bene. Prego, Consigliere Conte.

Consigliere CONTE Maurizio

Allora, visto che c'era giunto da parte sia del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, sia nella delibera è esplicitato chiaramente che chi ha parenti fino al quarto grado, non possono appunto partecipare a quella che può essere una variante che interessa appunto i loro parenti, o diretti o indiretti, è evidente che questo emendamento, al di là di chi sia, va a garantire che tutti i membri della maggioranza siano presenti, perché appunto interessava un parente della maggioranza, di uno dei Consiglieri della maggioranza. Quindi, è chiaro che questo serve a questo Consiglio per garantire un numero di 9 Consiglieri, come sarete presenti per la votazione di questo punto, ma volevo specificare che, appunto, questo emendamento serve esplicitamente per garantire questi numeri e noi comunque ci asterremo.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, Consigliere Conte, dunque la prendo anche come dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Bragagnolo.

Consigliere BRAGAGNOLO Giorgio

Diamo seguito anche noi ad un'astensione.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Benissimo. Allora passiamo alla... lascio la parola al Sindaco.

SINDACO FIOR Nivo

Sì, noi voteremo favorevoli e volevo far presente, rispetto all'intervento che c'è stato, che se paradossalmente ci fossero stati 5 Consiglieri di maggioranza che avessero avuto dei parenti, secondo il suo ragionamento, Consigliere Conte, le varianti non passerebbero mai. La variante è un documento che va nell'interesse dei cittadini...

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

...Consiglieri, parliamo uno alla volta, sennò...

SINDACO FIOR Nivo

... ancora una volta si appalesa, voglio dire, un approccio con le delibere che vanno ad interessare i cittadini, diversa, quantomeno con il suo gruppo, non posso parlare degli altri e il gruppo di maggioranza. Quindi, non è questo lo spirito con cui si devono votare questi tipi di delibere che vanno appunto incontro ai cittadini, è una questione certamente di carattere politico la variante, ma sono le domande dei cittadini. Prendo atto, ancora una volta e anche con dispiacere, sotto certi aspetti, che abbiamo due modi di vedere quelli che sono gli interessi della collettività. Noi voteremo naturalmente favorevoli.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, Sindaco. Dichiaro chiusa la discussione al voto, passiamo alla votazione... dell'emendamento.

Il Presidente del Consiglio, pone in votazione la proposta di **“Emendamento** relativo alla proposta di delibera di consiglio comunale avente ad oggetto **“Variante n. 20 al Piano degli interventi. Adozione”** **(allegato sub a)** presentata dal Responsabile dell'Area 4^ **“Governo del Territorio;**

Con votazione espressa in forma palese e per alzata di mano, che si chiude con il seguente risultato:

- Presenti n. 16
- Astenuti n. 7 (Maurizio Conte, Gianfranco Bolzon, Giuseppe Serato, Giorgio Bragagnolo, Stefano Tombolato, Chiara Pierobon e Luca De Santi)
- Votanti n. 9
- Voti favorevoli n. 9

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di **emendamento**;
Udita l'illustrazione della predetta proposta;
Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il risultato della votazione, svolta in forma palese,

DELIBERA

di **approvare** la proposta di Emendamento (**allegato sub a**) relativo alla proposta di delibera di consiglio comunale avente ad oggetto "Variante n. 20 al Piano degli interventi. Adozione" presentata dal Responsabile dell'Area 4^a "Governo del Territorio.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Bene, passiamo alla discussione della variante. Qualcuno deve intervenire? Prego, Consigliere Conte.

Consigliere CONTE Maurizio

Grazie, Presidente. Io avevo delle necessità di capire anche soprattutto con l'estensore della variante al Piano, alcuni punti specifici di questa variante, che riguardano in particolare le modifiche di destinazione urbanistica di previsione comunale e/o richieste di cittadini e/o accordi pubblici – privati.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Scusi, Consigliere, una cosa sola, adesso lei... facciamo l'intervento tutti quanti, l'architetto prenderà appunti e poi vi risponderà tutti assieme, giustamente, grazie, scusi se l'ho interrotta. Prego.

Consigliere CONTE Maurizio

Sì...Sì... Va bene. Allora, io partirei proprio da quello che è la variante, il punto B2 - 28. Il punto B2 - 28 riguarda il campo sportivo di Campagnalta, un campo sportivo che appunto si trasforma in zona D3 con destinazione commerciale, per la realizzazione di un supermercato, un punto di vendita di 1.500 metri quadri di superficie di vendita. Allora, intanto per quanto riguarda la scelta dell'ambito di intervento, che prende sul lato est del Lotto del campo sportivo, prende insieme all'ambito del campo, anche tutta la viabilità di Viale dei Martiri e vorremmo capire per quale motivo viene accorpato, a quello che è il lotto a livello commerciale, con la viabilità che è anche provinciale e che riguarda poi un incrocio di un certo tipo, che riguarda una rotatoria che ha proprio in quell'ambito anche uno svincolo di svolta diretta a destra, verso Cittadella. Quindi, quale sia la scelta di prendere dentro anche quel tratto di viabilità. Dopo, nell'ambito di quelle che sono le previsioni, sappiamo che gli standard, quello standard era una zona F, destinazione sportiva, dobbiamo ricordare appunto ai cittadini di Campagnalta, che quell'area è stata individuata, in maniera sostitutiva, in frazione di Borghetto, quindi, state tranquilli che il campo comunque ci sarà. Poi, la variante... sì, questa è proprio quella di Borghetto, la variante B2 - 29 che riguarda l'area dell'attuale proprietà del Comune, attuale campo di allenamento. Vorremmo capire,

facendo dei confronti, per quali motivi certe proposte che sono arrivate dai cittadini, sono state accettate, rispetto ad altre che non sono state accettate. In particolare volevo capire, ad esempio, quelle che sono le due varianti denominate B2 - 14 e B2 - 19, che sono dei lievi scostamenti rispetto alle zone C, quelle marroni, in area agricola e volevo capire, in particolare, qual era la differenza tra la B2 - 14 e la B2 - 19. Quando mi avrà dato quella risposta, casomai dopo chiedo qualcos'altro. Poi, per quanto riguarda, ad esempio, lo chiedo proprio all'architetto Cappochin, quale sia il criterio che permette, negli ambiti di espansione con le frecce, in particolare quelle residenziali, quali siano state le scelte che hanno permesso appunto a qualcuno di poter vedere accettata la propria richiesta, rispetto ad altre che non lo sono state. Allora, rispetto ad una situazione che vede, ad esempio, la variante B2 - 43, che vede un'espansione in... all'interno di un ambito di espansione di un certo tipo la possibilità appunto di aver dato un'area... una nuova area di espansione, con un dimensionamento sicuramente inferiore rispetto a tutto l'ambito. Rispetto, ad esempio, ad un'altra interessante modifica che vediamo nella zona di Campretto, B2.42, che vede un ampliamento di una zona di espansione, soggetta a PUA, che vede la possibilità di realizzare 1.300 metri cubi, andando a superare il limite definito nel PAT di edificazione, rispetto appunto a un'area che va in zona agricola. Noi abbiamo visto che sono state bocciate aree in zona di espansione con freccia e questa, invece, che è addirittura fuori dall'ambito edificabile, ha avuto un premio di 1.300 metri cubi, che è una variante significativa e non appunto irrilevante, che va a variare anche il limite definito dal PAT, il PAT che dà i limiti per realizzare gli interventi all'interno del PI. Un'altra questione che ho visto, sono state trasformate delle zone e in particolare vorrei capire l'ambito C1.18 che è stato suddiviso in 18 A e 18 B, con aumento significativo di zona C, quasi circa 4.000 metri quadri, dove si è ridimensionato in particolare un cono visuale e in questo caso non ho visto che ci siano accordi pubblici - privati che vadano a compensare a livello appunto economico, quello che sicuramente è una trasformazione che potrebbe permettere la trasformazione di quell'area, in edificabile, C1.18, zona... no... no... no... scusi, architetto, deve guardarla, nelle tavole di Piano, sono gli ambiti... perché non è semplice seguire le vostre varianti, le vostre numerazioni, però guardando bene, siamo riusciti a individuarle. ATO 1, Campagnalta... E quindi vorremmo capire come mai, come mai, come è successo che, appunto, ho qualcos'altro, sicuramente, ho qualcos'altro, direi se voi intanto mi rispondete a quello, poi io integro...

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Bene. Allora, lascio la parola all'assessore Gobbi, dopo casomai se deve intervenire, Consigliere Conte, le do la parola ancora. Prego, assessore Gobbi.

Assessore GOBBI Diego

Io rispondo alla prima domanda, perché la prima domanda è una scelta politica, le altre sono scelte tecniche, dove noi abbiamo rispettato le indicazioni del progettista, perché ci rimettiamo assolutamente alla sua figura, che è parte... sicuramente nessuno lo può criticare su questo, perché il suo profilo è di un certo livello, perciò io rispondo quindi nella scelta politica, che è quella di comprendere, nell'area del campo sportivo, comprendere anche la viabilità, per una scelta proprio qualitativa e anche di sicurezza. Noi indichiamo, con questo perimetro e diamo un'indicazione precisa a chi interverrà, che l'intervento dovrà tener conto anche della viabilità a fianco, verso est, quindi, magari anche con cambio di superficie. Naturalmente, sempre previa autorizzazione da parte della Provincia, siamo consapevoli che la Provincia ha competenza su quel tratto, però noi vorremmo, perché? Perché 50 metri più avanti ci sono due edifici scolastici, certamente che oggi l'uscita è stata migliorata anche rispetto alla scuola elementare, perché si esce da un'altra parte, però ricordo sempre che ci sono due edifici scolastici e noi vorremmo mettere in sicurezza quel tratto di strada, in sicurezza assoluta. Vorremmo che fosse, per esempio, a limitazione 30 km/h. Vogliamo quindi che anche la strada faccia parte dell'intervento, sia una continuazione quasi dell'intervento. Logicamente mica andiamo a costruire sopra la strada, questo no, però chi dovrà intervenire, dovrà avere anche un'attenzione particolare a quel tratto di strada. Per il resto, l'architetto Cappochin saprà sicuramente rispondere. Grazie.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, assessore Gobbi. Lascio la parola all'architetto Cappochin, per le risposte. Prego, architetto.

Architetto CAPPOCHIN Giuseppe

Allora, io faccio fatica a rispondere se non ho le carte davanti, perché io non conosco a memoria tutti quanti i numeri, a differenza dell'ingegner Ferrari, che invece li conosce molto meglio di me. Allora, noi non è che abbiamo atteggiamenti diversi, per fattispecie uguali, ci sono fattispecie diverse. Allora, un conto è se io ho già un Piano Guida approvato, che tra l'altro io non amo, devo dire sinceramente, però sono stati a suo tempo richiesti fortemente dall'amministrazione e quindi sono stati... data la possibilità di poter intervenire parzialmente se c'è un Piano Guida completo, su tutta quanta l'area. Allora, dove è stato oggi inserito, è perché c'era già un Piano Guida che era stato approvato e quella variante che chiedevano, era coerente con quel Piano Guida. Quindi, pur non amando questo tipo di varianti, non c'era altra possibilità. Diverso è, se c'è un'area con la freccia ed oggi vengo a chiedere di intervenire con un francobollo e quindi, pensare di fare un Piano Guida complessivo per realizzare un francobollo, no, questo no! Di solito cerchiamo, quantomeno, visto che i tempi cambiano, che quello che si faceva una volta, forse è meglio stare un po' più attenti a quello che è l'uso del territorio, intervenire a francobolli credo che non sia negli obiettivi per lo meno di questa amministrazione, come ha dimostrato con il master plan. Quindi, non c'è stato un comportamento diverso, ci sono state situazioni diverse. Poi, per quanto riguarda... mi aiuti un attimo... questa è la B2.42, che c'è stata una modifica, ma se me la tira fuori questa qua, perché voglio vederla, perché questa, se non ricordo male, è un'area che è già edificata e quindi c'è solo uno spostamento al di fuori della freccia, al di fuori della freccia, che però è di piccole dimensioni, però in un ambito... adesso vediamo, perché vado a memoria e potrei sbagliarmi... Sì... Di fatto qui siamo in un'area che è già zona residenziale di completamento e pertanto, di fatto, è l'inserimento di un lotto, al di fuori in effetti dell'area di completamento, al di fuori dell'area del PAT, ma che però il PAT ci dà la possibilità di fare, come ricorderete è stato fatto anche in passato, modeste modifiche rispetto a... visto che, di fatto, va a pareggiare... di fatto le opere di urbanizzazione ci sono, se vedete c'è tutta quanto già la zona residenziale e quindi viene equiparata all'altra e si inizia una viabilità ed opere di urbanizzazione già esistenti. Qui non è una nuova... una nuova zona, è praticamente un completamento dell'esistente... Certo...

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Prego, Consigliere Conte.

Consigliere CONTE Maurizio

Allora, questa mi sembra uno dei famosi francobolli che avevi detto prima...

Architetto CAPPOCHIN Giuseppe

...No... no... no... no... io parlavo di francobolli nel deserto, francobolli nel deserto è una cosa, questo è un francobollo in zona edificata, che è tutt'altra cosa.

Consigliere CONTE Maurizio

Allora... Fermo... Fermo... Posso? Se la proprietà posta dal lato opposto della lottizzazione, quello in pratica a fianco del B38, adesso non vedo bene... Se a fianco del B38, da questa parte, invece dalla parte dove è stato messo il lotto, che è in zona freccia di espans... no, di qua... più in qua, su quel quadrato ... quello bianco... quello... quello è in zona freccia. Se io avessi chiesto, in base ai requisiti e a quello che ha appena detto, architetto, in quel caso non avresti accettato l'osservazione, perché non c'è un Piano Guida. La parte opposta, che è fuori dall'ambito, che è fuori dall'edificato, tu me la metti e me l'ha acconsenti, allora mi sembra che la situazione non sia chiara...

Architetto CAPPOCHIN Giuseppe

...No, non è così...

Consigliere CONTE Maurizio

...Dimmi tu...

Architetto CAPPOCHIN Giuseppe

...Perché se lì c'è una freccia e quindi è prevista un'espansione, devo anche garantire l'accessibilità a quell'area e quindi, visto che già quell'83 di verde, quella può essere una penetrazione che va poi a permettermi di intervenire in una certa situazione, quell'altra parte è completamente diverso. Ci sono zone che sono già... cosa vuol dire? Ma ne abbiamo inserite anche... cioè siamo in un ambito edificato e ciò praticamente uno spazio dove c'ho anche delle viabilità esistenti e quindi diventa come se fosse un lotto, un lotto praticamente che vado ad aggiungere come sono stati aggiunti una montagna. Diverso è se io ho un'area invece vergine, vergine ma ampia, molto ampia, il famoso deserto e voglio inserirci un lotto, non è la stessa cosa. Non è la stessa cosa perché questo può andarmi a pregiudicare l'intervento futuro e non può neanche essere pensato di fare un Piano Guida di un'area vasta, per inserire uno, barra due lotti, non esiste una roba del genere, deve esserci una quantità di intervento che giustifichi il fatto di fare determinate opere a garanzia. Altrimenti ci troveremo sempre, come ho visto come è stato fatto in tante lottizzazioni, che ognuno si fa i due lotti, ci mette il pezzettino di verde di 200 metri quadrati, due parcheggi, quei 200 metri quadrati sparsi e in generale sull'area, alla fine non porteranno ad uno spazio pubblico, ma soltanto a delle aree che sono di risulta, è solo un costo per l'amministrazione e non è così che noi pensiamo che debba essere fatta l'urbanizzazione dell'area.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, architetto. Deve ancora intervenire, Consigliere Conte?

Consigliere CONTE Maurizio

Io avevo chiesto anche la differenza tra la variante B2.19, ATO 1 e B2.14.

Architetto CAPPOCHIN Giuseppe

Allora, su una c'è un discorso di viabilità, la B2.19 di viabilità privata... Qual è il problema, non ho capito.

Consigliere CONTE Maurizio

C'è differenza tra una modifica rispetto all'altra? Cioè, noi siamo a ridosso di zona C1 e andiamo a rettificare una fascia di 5 metri, mi sembra, tutte e due pressappoco, la stessa dimensione, in zona agricola, giusto? C'è differenza tra i due? Non penso, però io visto che la B2.19 fa parte di un accordo pubblico - privato e paga, la B2.14 non c'è nessun accordo di programma e non paga niente, quindi.

Architetto CAPPOCHIN Giuseppe

Allora, premesso noi facciamo urbanistica e non facciamo i contabili, noi non entriamo nel merito se uno deve pagare o non deve pagare. Noi sempre abbiamo fatto delle piccolissime modifiche, queste sono delle rettifiche minimali, che non hanno nessuna incidenza sotto il profilo urbanistico, ma risolvono dei problemi delle persone, è chiaro che abbiamo detto di sì, noi ci fermiamo qua, non entro nel merito se poi uno deve pagare o non deve pagare, non è compito dell'urbanista...

Consigliere CONTE Maurizio

Difatti ho chiesto se c'è differenza. Non c'è differenza però vedo che, sugli accordi pubblico - privati uno è dentro e l'altro no, quindi, non so quale sia il criterio, qualcuno se me la può spiegare la differenza. E poi ho visto che altre richieste, sempre nell'ambito di zone C1 marrone, che sono state fatte, che abbiamo verificato oggi, che non sono state accettate, anche queste erano minimali come queste e non

sono state accettate, quindi...

Architetto CAPPOCHIN Giuseppe

...Di 5 metri? Non credo proprio che ci siano, a meno che non fosse una cosa proprio... a meno che non ho memoria di modifiche non accettate di questo livello...

Consigliere CONTE Maurizio

...La variante era una osservazione, la 108 / 2024, la 108, che fa parte di quella lista che sono state appunto valutate, che sono arrivate come osservazioni e questa, la 108, rispetto alle altre due, ad esempio, questo è solo un esempio, poi se devo fare l'elenco di tutte... forse...

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Bene, grazie, Consigliere Conte.

Architetto CAPPOCHIN Giuseppe

...è 950 metri quadrati quella che sta dicendo adesso, Consigliere, quella che ha citato adesso, è 950 metri quadrati, non una fascetta di 5 metri...

Consigliere CONTE Maurizio

...Scusa... No...No... solo a livello di superficie, ma se io guardo quella che avete approvato a Campretto, fuori zona, quella è di 2.000 – 3.000 metri quadri, con un indice di 1.300...

Architetto CAPPOCHIN Giuseppe

Sono situazioni totalmente diverse... Lei adesso ha citato le modifiche di 5 metri e io le ho risposto che non ho memoria di altre modifiche di 5 metri presentate e che siano state respinte, perché normalmente, adesso se non c'è che mi passano in mezzo ad una strada, le accogliamo perché sono minimali e fisiologiche e se uno ti chiede una modifica di 5 metri, non ha nessuna incidenza dal punto di vista urbanistico e si risolve il problema delle persone e quindi, siamo sempre portati, ma questa che cita lei ha una superficie, mi dice qui il mio collaboratore, di 950 metri quadrati e se permette è un qualcosa un po' diversa, rispetto a... perché poi bisogna entrare nello specifico delle cose.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, architetto. Deve continuare ancora, Consigliere? Prego.

Consigliere CONTE Maurizio

...Sì, volevo una risposta relativa alla variante del C18 era un ambito zona C che è stato suddiviso in due ambiti, zona... non è identificata, ecco, se vuole è l'area, quella sopra la A3.9 quella a destra, quella rigata di rosso, bianca, quella su, su... quella, no, no, quella non fa parte delle osservazioni, però io ho visto che è stato ridotto il cono visuale, che comprendeva, se sposta sopra l'area quella a sud della strada, quella... dov'è... con il mouse...

Ingegnere FERRARI

Allora, il motivo per cui la variante ha spaccato in due la zona, è per individuare la pista ciclabile che c'è in mezzo, sostanzialmente...

Consigliere CONTE Maurizio

...Però è stata aumentata la superficie zona C1, di quasi 4.000 metri quadri, perché è stato ridotto un cono visuale.

Ingegnere FERRARI

Che io sappia lì non ci sono coni visuali e non abbiamo fatto modifiche di aree. L'unico punto in cui può vedere questo dato interpretatorio normativo... sinceramente...

Consigliere CONTE Maurizio

...Adesso vi do io le carte...

Esce il Consigliere Viggiani (presenti n. 15 Consiglieri).

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

...Scusatemi, facciamo un po' di regolarità che dobbiamo rispondere e parlare perché sennò dopo, nella registrazione, viene fuori una confusione mortale. Abbiamo i tempi, ognuno parla, dopo io vi do la parola che, giustamente... Grazie. Prego, Consigliere Conte... Va bene, comunque verificherà l'architetto e dopo le darà la risposta, dopo se avrà bisogno, vi sentite. Grazie, Consigliere Conte. Prego, Consigliere Baraldo.

Consigliere BARALDO Stefano

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i cittadini e buonasera a tutto il Consiglio Comunale. Volevo un attimo intervenire rispetto a quanto detto correttamente dall'assessore Gobbi, rispetto alla prima domanda che ha formulato, che è un aspetto politico. Preso atto il fatto che l'amministrazione sta proseguendo sul fatto della vendita del cosiddetto campo sportivo di Campagnalta, che ricordiamo che anche politicamente non è che poi sparisce, ritornerà a Campagnalta uno spazio destinato a quel tipo di attività, dopo di che voglio anche ricordare una cosa, che in questo momento quel campo sportivo non è goduto dalla cittadinanza, perché tante volte facciamo passare dei messaggi sbagliati sul fatto che sembra che tutti i cittadini abbiano libero accesso. Invece attualmente ce l'ha una società sportiva in gestione, che attualmente so che l'assessore allo sport si è impegnato al fine tale di trovare ovviamente uno spazio dedito a queste attività, ma, ripeto, questo è un altro obiettivo. Su quello che riguarda la variante, io penso sia importante che tra amministrazione comunale, in questo caso ho il doppio ruolo e quello di Consigliere Provinciale, con l'amministrazione comunale, con il Sindaco e con ovviamente l'assessore alla viabilità e l'assessore all'urbanistica, ogni volta che cerchiamo di fare qualcosa, la guardiamo nell'ottica a 360°. Noi dobbiamo vedere questa opportunità come un obiettivo di andare a migliorare una strada provinciale e sappiamo perfettamente la differenza che c'è tra una strada comunale e quella provinciale, di volumi di traffico, anche se attualmente è posto un divieto, però la dobbiamo vedere come un'opportunità di andare a migliorare una zona, come ha detto correttamente l'assessore, lì era partita da tantissimi anni fa, anche della nostra precedente amministrazione, il fatto di... siccome ci sono dei centri, come quello di culto, della Chiesa, ci troviamo una Casa dell'Associazione, ci trovavamo un ambiente sportivo, quello di andare alla messa in sicurezza. Quindi, non dobbiamo vedere la rimozione di un braccio della rotatoria che va in direzione verso Cittadella, come un meno valore, ma dobbiamo vederlo come una sorta di ottica complessiva, di messa in sicurezza anche degli incroci pedonali e tutto il resto. Ricordo oltretutto che, in quella parte lì, che era stata ipotizzata tantissimi anni fa, ma anche il Consigliere Giorgio Bragagnolo, che mi aveva raccontato lui la storia di quella "chicane", alla fine è andata a completarsi, perché con la rotatoria che è stata fatta e finanziata dalla Provincia, è stato fatto e messo insieme tutto un puzzle. Ma oltre a questo, solo per ricordare che su ogni cosa che noi andiamo e in questo caso sulla variante, che è un accordo pubblico – privato, andiamo a migliorare sensibilmente quali sono le condizioni delle strade provinciali. Inoltre, ricordo anche il fatto della situazione che c'era nel centro di Monastiero che, ovviamente, a seguito che l'amministrazione ha presentato una domanda, l'amministrazione è risultata aggiudicataria da parte della Provincia, di un complessivo di 200.000 euro per fare la rotatoria di Monastiero. Quindi, progressivamente stiamo andando a migliorare tutte quelle situazioni di pericolosità per i cittadini e andando a intervenire punto su punto. Quindi, per rispondere precisamente, la deve vedere come un valore aggiunto per la frazione di Campagnalta, perché si andrà a fare degli interventi di miglioramento

delle frazioni. Grazie.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, Consigliere Baraldo. Prego, Consigliere... Dopo dobbiamo dare parola anche agli altri, insomma... Consigliere Conte, prego.

Consigliere CONTE Maurizio

Allora, intanto mi fa specie che il Consigliere Baraldo dica che quel campo non è utilizzato dai cittadini Sanmartinari, perché tanti piccoli cittadini Sanmartinari, grazie all'associazione che lo gestisce, lo ha utilizzato finora.

Consigliere BARALDO Stefano

...Mi scusi, non ho detto... Scusi, Presidente...

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

...Lasciamo finire...

Consigliere CONTE Maurizio

...Ha detto che lo utilizza un'associazione e non i cittadini.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

...Signori, un attimo. Lasciamo finire il Consigliere e dopo può ribadire signor Baraldo... Consigliere Baraldo... Prego, Consigliere Conte.

Consigliere CONTE Maurizio

...Allora, è intervenuto il Consigliere Baraldo, che è anche Consigliere delegato in Provincia, come mai, ad esempio, visto e chiedo magari, se è possibile, avere il tracciato della nuova bretella, cosiddetta Cosma, perché è stata intitolata così e capire appunto qual è il tracciato e come mai, ad esempio, visto che si sta facendo una variante al Piano, non è stata inserita la rotonda di Monastiero che stiamo per realizzare e sappiamo che per realizzare una rotonda, bisogna inserirla in Piano. Come mai non c'è? Non c'è!

Rientra il Consigliere Viggiani (Presenti n. 16 Consiglieri).

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

... Finisca pure, poi qualcuno gli risponde, stia tranquillo. Benissimo. Prego, Consigliere Baraldo.

Consigliere BARALDO Stefano

Allora, per rispondere alla prima domanda, quella della bretella, allora, bisogna partire un attimo da quella che è la situazione odierna. È illustrata, okay, quella che è la situazione odierna. Con l'amministrazione comunale abbiamo avuto, nel maggio del 2024, una situazione che non era mai successa a nessuna amministrazione comunale, quella di un crollo di un muro di contenimento di un sottopasso che, a seguito della perizia evidenziata, ha denotato il fatto che tutto il sottopasso, quindi tutta l'intera opera ha difformità strutturali, da quanto detto dalla perizia della Provincia. Ovviamente, come Mario ha spiegato per vie brevi, come quelle dei social, che non è il mezzo utilizzato, ma è per raggiungere i tanti cittadini che magari chiedono informazioni rispetto a questa importante opera, è quello che attualmente siamo soggetti ad un procedimento giudiziario. Ma a parte questo che non riguarda questa sede di Consiglio, dobbiamo partire da un ragionamento, quello che, a seguito di quel crollo, ci siamo interrogati su quello che è attualmente la viabilità del nostro territorio. Noi sappiamo perfettamente, il Sindaco lo può confermare perché è stato presente a tutte le riunioni e ricordo anche e voglio ringraziare, visto che siamo qui presenti, del lavoro fatto anche dall'amministrazione comunale

e dagli assessori e dai Consiglieri che partecipano attivamente alle riunioni in Provincia, che hanno una cadenza di ogni mese e mezzo, ci siamo accorti che quel sottopasso e bisogna chiarirlo è l'unica porta d'accesso per moltissime zone industriali e lo so che lo sanno, però io cerco di parlare anche con Confindustria e con tutte le associazioni di categoria, ma la cosa che c'è una differenza sostanziale è che siamo tutti impegnati a risolvere il problema. Okay? Perché un conto è avere un problema e cercare di affrontarlo, un conto è criticarlo e basta magari anche non faccio... non metto tutti alla pari le minoranze, perché, come ho detto lo scorso Consiglio Comunale, porto l'esempio del gruppo di Progetto San Martino che ha chiesto l'accesso agli atti, gli sono state date delle risposte e il Consigliere Tombolato mi ha detto che le ha ricevute. Il Consigliere Tombolato ha fatto richiesta di accesso agli atti, Consigliera Pierobon, quindi penso che su ogni tema bisogna sempre cercare di vederlo a 360°. Quindi, con l'amministrazione comunale, ci siamo interrogati sul fatto di creare una nuova viabilità, perché con questa viabilità, che attualmente esiste, non andiamo da nessuna parte. Siamo un paese di tre, una città non un paese, come dice correttamente il Sindaco, che abbiamo la titolarità per essere "città", siamo una città di 13.500 abitanti e abbiamo il dovere, come amministrazione comunale, ma anche chi ci sarà dopo di noi, se qualcuno avrà la fortuna di guidare questo bellissimo paese, di cercare di trovare una viabilità futura e proprio per questo con l'amministrazione comunale e quella provinciale, ci siamo interrogati sul fatto di inserire nella variante una bretella che potesse portare all'esterno il traffico pesante, quello proveniente sostanzialmente dalle zone industriali, verso... e collegarsi con il sottopasso che andremo a ripristinare. Proprio per questo, nella variante vedrete l'inserimento di questo retino, okay, dopo mi diceva anche l'architetto Cappochin che non è ben definito, non è quello magari preciso, è un inserimento, indicativamente, su come sarà progettata la strada, dopodiché spetta all'amministrazione provinciale e all'amministrazione comunale, insieme a tutti quelli che si interesseranno sul tema, a cercare di capire quale opportunità derivante da tutto ciò. Dopo, un'altra cosa, siccome magari domani passa il concetto che la bretella è finanziata, attualmente la bretella non è finanziata, è solamente che anche l'amministrazione Boratto, che lei faceva parte come Consigliere Comunale, secondo me aveva fatto un'ipotesi corretta, quella di inserire una bretella di questo tipo, per cercare di andare a valorizzare. Ma porto anche un altro esempio, che ne parlavo l'altro giorno con l'assessore Gobbi per capire da dove partono questi ragionamenti, per poi arrivare, noi non la dobbiamo vedere solamente localizzata al territorio di San Martino, ma la dobbiamo ormai vedere come macro aree aggregate che comprende sia Castelfranco, che San Martino, che Tombolo, che Cittadella. Noi sappiamo che per scelte politiche che possono piacere o no, alla fine, quindi, nella parte tutta a ovest, nascerà Zitac, che sarà in fase di completamento, quindi, dobbiamo pensare che siamo all'interno di due blocchi, che è uno quello di Cittadella e uno quello di Castelfranco, che ovviamente la fanno da padrona. Noi che siamo una città... no, vabbè, due aree che si stanno sviluppando, non sono i miei padroni, ovviamente io rispondo perché sono Consigliere Comunale... scusami, però non mi puoi dire che sono padrone degli altri, stiamo cercando di ragionare a 360°, dopodiché se vuole intervenire dopo, intervenga. Mi son perso perché quando mi fa queste battute qua, mi innervosisce, ma non è la verità. Sì, per aree macro... proprio per questo. Quando è crollato il sottopasso, non abbiamo ragionato esclusivamente con il Sindaco di San Martino, ma abbiamo ragionato anche con il Sindaco del Comune di Castelfranco, con il Sindaco di Comune di San Martino Lupari, con il Sindaco di Galliera, con il Sindaco di Tombolo e con il Sindaco di Cittadella, proprio perché il sottopasso rappresenta la porta d'accesso di tutte, molte aree industriali e questa è la prima domanda. La seconda... su questo penso sia una questione più tecnica, ovviamente io le posso dire che politicamente, per moltissimi anni, io abito in quella zona lì, per moltissimi anni mi è stato detto che la rotatoria non era possibile fare perché non c'era spazio, io sono da un anno in Provincia e su questa cosa qua, insieme al Sindaco, insieme a tutta l'amministrazione comunale siamo estremamente contenti di poter dire che quell'incrocio che per me e per il Sindaco e per l'amministrazione comunale è pericoloso, lo sottolineo pericoloso, perché ho sentito dirmi dire che in quell'incrocio una volta si giocava a palla, che adesso andiamo a rubare i sogni di persone che magari... non esiste! Lì è un incrocio di una strada provinciale, che è intersecata dalla strada comunale e dopo, quando qualcuno dice: "Dovevate far prima la rotatoria di Monastiero della pista

ciclabile”, noi come amministrazione, diciamo al contrario: “Facciamo sia la rotatoria e faremo anche la pista ciclabile”, quindi sono due cose che, ovviamente, per quanto riguarda i quadri economici, perché stiamo parlando di quadri economici completamente diversi, cercheremo di creare uno sviluppo, di miglioramento viabilistico dell'intera area che comprende sia dalla rotatoria, fino ad arrivare, chiamo io, al confine, okay, all'altezza di Girardin, per capirci. Dopodiché, per quanto riguarda l'inserimento, chiediamo all'architetto Cappochin. Grazie, Presidente.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Faccio rispondere... Ha finito Consigliere Baraldo? Lascio la parola alla dottoressa, che risponde in merito. Grazie. Prego, dottoressa.

Segretaria Generale dott.ssa PEROZZO Chiara

Sì, mi sono confrontata con la Responsabile dell'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici e abbiamo proprio deciso di non inserire in questa variante la rotatoria perché, la variante dell'opera pubblica ha una corsia preferenziale che ci fa rispettare i termini di erogazione del contributo e di rendicontazione delle somme. Se l'avessimo inserita in questa variante generale, avrebbe dovuto aspettare i termini della VAS regionale e quindi, si sarebbero allungati di molto i tempi.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, Segretario. Qualcun altro deve intervenire ancora? Conte. Mi raccomando, a velocità, perché sennò non la finiamo più.

Consigliere CONTE Maurizio

Volevo capire, sulla bretella non avete pensato tanto, perché è la stessa che c'era prima in Piano, quindi non è che avete studiato più di tanto, poi, per capire, soprattutto appunto il Consigliere Baraldo, che era contrario alla vendita del campo sportivo di Campagnalta, all'epoca del Sindaco Bortot, come mai ha cambiato idea, solo questo.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Vuole rispondere? Prego, assessore Gobbi. Assessore Gobbi prima e dopo... Prego, assessore.

Assessore GOBBI Diego

Beh, intanto dimostra intelligenza il fatto di cambiare idea. Uno che non cambia idea, non è che sia, perché uno ha un'idea la può anche cambiare, in ogni caso, ma lasciamo perdere... ma è veramente una cosa squallida, il fatto di dire alla gente che il campo di Campagnalta non ci sarà più, quindi i bambini di Campagnalta non andranno a giocare... balle! Balle! Sono balle queste! Sono cose che non esistono, non è assolutamente vero che i bambini di Campagnalta vanno a giocare dentro il campo di Campagnalta, voglio una dimostrazione di questo, chiunque può vedere questa cosa, chiunque, chiunque, solo chi lo fa per pretesto o perché... dice una cosa falsa. Tutti i campi da calcio sono in gestione a società, okay? Essendo in gestione a società, in questo caso non è ancora così, ma forse anche ci fosse un futuro per quel campo, andrebbe a bando. Nel momento in cui va a bando, potrebbe essere anche vinto il bando da una società fuori San Martino, non è obbligatorio che sia di San Martino per vincere un bando, quindi è una cosa falsa, assolutamente falsa e ripeto falsa, perché in realtà nessuno, nessuno, qualcuno probabilmente dei bambini di Campagnalta, se fa parte della Cogitana, a cui il campo oggi è in gestione, andrà a giocare in quel campo, ma potrebbero essere anche di Borghetto, potrebbero essere del centro, potrebbero essere di Lovari, qualsiasi posto, quindi non è vero che i bambini di Campagnalta giocano in quel campo non è un'affermazione corretta. Oltretutto abbiamo sempre detto, l'abbiamo detto in campagna elettorale questo, il nostro obiettivo era sicuramente quello di alienare quel campo, intanto perché è in una posizione non certo consona a un campo, è un campo che ormai è vecchio, assolutamente vecchio anche come conformazione, gli spogliatoi sono addirittura staccati dal campo,

uno deve uscire dagli spogliatoi e andare sulla strada, entrano nel campo quindi, una condizione non credo ottimale per un campo da calcio. Abbiamo sempre detto che l'obiettivo nostro, non è quello di costruire un campo bellissimo, uno stadio, perché i bambini là non andranno a giocare, il nostro obiettivo è sempre stato quello di dire "noi andiamo a potenziare nelle frazioni, delle attività che possono essere fatte da tutti, liberamente", attraverso delle piastre polisportive. È sempre stato questo il nostro obiettivo non abbiamo mai cambiato idea, sempre questo. Quindi, questa per me è la risposta al discorso del campo, perché è pretestuosa.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, assessore Gobbi. Prego, Consigliere Baraldo.

Consigliere BARALDO Stefano

Rispondo brevemente alla dichiarazione fatta dal Consigliere Conte sul fatto che io avrei cambiato idea. Io non ho cambiato idea, perché io ho fatto l'assessore, dato dall'opportunità del Sindaco di avermi scelto, da solamente questa amministrazione qua, quindi l'ho svolto per due anni e mezzo e successivamente sono diventato, a seguito delle elezioni indirette, Consigliere Provinciale ed è stata mia decisione, in accordo con l'amministrazione comunale, di dimettermi e adesso svolgo il ruolo di Consigliere Comunale. Ma le ricordo che lei fa riferimento all'amministrazione precedente, quella guidata dal precedente Sindaco Corrado Bortot, che io non ero in Giunta, non ero in Giunta, non ero assessore, ma un'ulteriore cosa, siccome fa sempre presente a questa cosa qua, io ricordo che il Sindaco Corrado Bortot non è stato mandato a casa da me, è stato mandato a casa da 4 Consiglieri Comunali, più l'opposizione, che faceva parte anche lei, ma è stata interrotta, quell'attività amministrativa, da 4 Consiglieri Comunali nelle loro capacità di svolgere il proprio ruolo. Quindi, la sfida di trovare quali atti amministrativi io avrei votato, contrariamente alla vendita del campo sportivo di Campagnalta e me li porti, perché non ci sono. Grazie, Presidente.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, Consigliere Baraldo. Deve qualcun altro intervenire? Prego, Consigliere Bragagnolo, mi scusi, purtroppo i tempi si allungano per tutti.

Consigliere BRAGAGNOLO Giorgio

Allora, una piccola cosa per il Consigliere Baraldo, perché l'ho colta e non vorrei che poi le trascrizioni facessero un po' di confusione. Prima avevi parlato che c'è qualcosa di giuridico di San Martino nel sottopasso, è la Provincia che si è rivalsa a terzi. San Martino non ha nessuna pendenza, perché poi magari vengono registrate cose errate, insomma, tutto qua. Mi pareva di aver... okay, no, te lo dico perché avevo colto questo passaggio.... Bene, perfetto, no, che non sia registrato... siccome nel parlare, sembrava che ci fosse qualcosa di pendente verso San Martino, non corrisponde alla realtà, quindi lo dico solo perché è doveroso, perché dopo su queste cose...

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Scusi un attimo, Consigliere, vorrei che gentilmente il Consigliere rispondesse, che voglio che sia sentita nella registrazione. Risponda, grazie.

Consigliere BARALDO Stefano

Sì. Grazie, Presidente. No. No. Non dicevo che ci sono questioni pendenti. Io dicevo solamente che attualmente, nel procedimento giudiziario è composto da quattro Enti, basta, Provincia, Regione Veneto, RFI e Comune di San Martino di Lupari, ho detto una cosa corretta. È un dibattito di una questione provinciale...

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

...Consigliere, Conte, forse lei o capisce o non capisce, perché porta pazienza, l'ho ripreso dieci volte... posso ancora andare avanti a riprenderti? Porta pazienza... Tu puoi parlare quando prendi la parola, ma devi portare pazienza... No, non te la do adesso...

Consigliere BARALDO Stefano

Grazie, Presidente. Volevo solo rispondere...

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

...Mi sembra corretto, quando c'è stato qualcosa che non è stato valutato, giustamente, ha risposto in maniera adeguata.

Consigliere BARALDO Stefano

Io rispondo a tutte le domande, però, siccome l'oggetto è una "botta e risposta" che non centra niente, solo per far passare dei messaggi non corretti alla cittadinanza, io ho solamente detto al Consigliere Giorgio, che stimo per la professionalità e non ho nessun dubbio sulla domanda che ha fatto, che ho detto una cosa corretta, che il procedimento giudiziario in corso, attualmente coinvolge quattro Enti, punto, Regione, RFI, Comune di San Martino e Provincia. Okay. Se vuole Direttore Lavori eseguito da RFI e progetto esecutivo composto, all'epoca 2003... nella convenzione degli anni 2000, da Regione Veneto. Ovviamente, la Provincia di Padova che tutti in questo momento ci stiamo scagliando contro perché chiaramente io rappresento il male, per qualche Consigliere Comunale di minoranza, il male assoluto di questa terra, la Provincia ha ereditato il sottopasso di San Martino di Lupari, nel 2010, quindi non è stato né fatto il progetto esecutivo da noi e non è stata fatta la Direzione Lavori dalla Provincia di Padova. Punto e stop.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, Consigliere Baraldo, chiaro come al solito. Prego, Consigliere Bragagnolo.

Consigliere BRAGAGNOLO Giorgio

L'intervento tutela...

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Ma ci mancherebbe, però mi sembra corretta la risposta, visto che era stata interpretata in maniera poco adeguata, giusto un chiarimento, non si sbaglia mai. Grazie. Prego.

Consigliere BRAGAGNOLO Giorgio

Divido l'intervento in due parti, io sarò abbastanza sintetico. Il primo riguarda l'articolo 25.22, la nuova edificazione, che probabilmente è riferita proprio a quanto ha parlato prima il campo di Campagnalta, in particolar modo chiedo un chiarimento su questa interpretazione. Con l'intervento diretto nel rispetto dei parametri edificatori previsti dal presente articolo, fatto salvo quanto previsto dal repertorio normativo per l'AZTO D3.11 dell'ambito territoriale 1, quindi solo un chiarimento per capire che l'intervento, appunto, è stato indicato, io posso dire semplicemente che penso che la viabilità Provincia e Veneto Strade faranno la loro parte, dopo di che, la scelta amministrativa spero venga data visione e spiegazione alla cittadinanza e concordati i passaggi. Personalmente, se mi è consentito, credo che la frazione ha bisogno di uno spazio in cui possano usufruirne i ragazzini anche i più piccoli, in maniera libera, non vincolante perché c'è tanto sport a pagamento, però manca quella parte di sport non a pagamento. Penso che una soluzione come quella che è stata proposta con il campo di Monastiero, dia delle soddisfazioni, non dico nient'altro perché spetta a voi poi, io ricordo solo che ci sono dei passaggi importanti, incontro con la cittadinanza, spiegazione chiara e passaggi corretti, insomma, perché è un punto delicato e le aspettative ci sono. Detto questo, nonostante ci sia la normativa che può interessare il campo, non è perché io abito a Campagnalta che tutto per me può andar bene, ci sono delle cose che

avrei piacere chiarire. Quindi, le domande sulle norme sono generiche, queste prime due, mi soffermo dopo in maniera puntuale, che ci sono due cose che a me premono. L'altra cosa che chiedo, oltre a questa, è inerente alla 33.2 sulle zone agricole, cosa si intende per queste strutture che presentano liquidi sfusi, quali liquidi? C'è un elenco? Ci sono dei dettagli? Grazie. Poi riprendo e concludo con le ultime tre cose, insomma, anche perché, chiaritemi, questa è l'adozione, poi ci sarà la fase delle osservazioni, nelle quali se noi come gruppo avremmo qualcosa di puntuale e specifico che riterremo di discutere, presenteremo in maniera puntuale e ci sarà dato una risposta e probabilmente arriverà qua in Consiglio, sarà valutata e verrà dato un voto. Grazie.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Le osservazioni sono fatte apposta per farle, giustamente, comunque. Grazie, Consigliere Bragagnolo. Vuole rispondere, architetto, o vuole... Prego, architetto Cappochin.

Architetto CAPPOCHIN Giuseppe

Allora, per quanto riguarda il primo quesito, quello relativo all'articolo 23.2.2, la norma... la norma prevede, con... nuova edificazione e ampliamento. Con intervento diretto nel rispetto dei parametri edificatori previsti dal presente articolo, fatto salvo quanto previsto dal repertorio normativo AZTO D3.11, che è quella famosa di cui parlavamo prima. Perché l'abbiamo inserito? Perché se non l'avessimo scritto, praticamente sarebbe stata trattata come qualsiasi altro edificio in zona di completamento presente nel progetto e praticamente ottiene il titolo edilizio. In questo caso, invece, visto che è una volontà del Comune, che avrà un certo percorso, l'amministrazione ha voluto garantirsi e quindi il repertorio normativo è stato aggiunto, è ammessa una media struttura di vendita fino ad un massimo di 1.500 metri quadrati di superficie di vendita, l'attuazione è soggetta a Permesso di Costruire Convenzionato, ai sensi dell'articolo 8-bis D.P.R. 380 / 2001. Ciò significa che, perché convenzionato? Perché logicamente questo Permesso di Costruire non si limiterà al solo edificio, ma anche all'area dove è stato inserito come Ambito e quindi, con un accordo che deve essere fatto e questo avrà un passaggio in Consiglio Comunale, perché l'articolo 28 - bis del 380, prevede appositamente un solo passaggio, ma un passaggio in Consiglio Comunale, quindi a maggiore garanzia dell'amministrazione. Non so se è chiara come...

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

...Aspetti, Consigliere Bragagnolo, aspetti un secondo. Ha finito? Finisce un secondo e dopo le do la parola.

Architetto CAPPOCHIN Giuseppe

...Per quanto riguarda il 33.2, allora, abbiamo fatto questa precisazione perché c'erano stati dei fraintendimenti da parte di qualcuno, presentando come sylos, dei fabbricati a tutti gli effetti, che non erano sylos e allora abbiamo voluto precisare che un sylos di cosa è fatto? Parliamo per attività agricole. Funziona l'attività agricola, rispetto alla normativa vigente, in relazione alle necessità produttive consistenti i sylos sono dei grandi serbatoi, di forma cilindrica, con fondo svasato, in cemento, lamiera o altro materiale, attrezzati per il carico e lo scarico automatici, destinati a deposito di prodotti granulari e liquidi sfusi. Chiaramente liquidi sfusi si intende di produzione agricola, cioè io posso fare, io ho un cliente che produce grappa è c'ha i sylos e quindi ci mette la grappa dentro i sylos... No, questo è per la zona industriale, scusa... Questi possono metterci il vino, fa il vigneto, si fa il vino e lo mette dentro i Sylos, dov'è il problema? Quindi, devono essere prodotti agricoli, che siano sementi, che siano liquidi, devono essere prodotti agricoli e l'abbiamo precisato perché era stato presentato... anche con... mi sembra con un ricorso, in effetti era poi infondato, però, per non dare adito poi a interpretazioni diverse da quella che è l'effettiva, perché in zona agricola devono essere dei recipienti, dei contenitori per materiali agricoli e non per altri tipi di cose, perché avevano fatto, invece, proposto dei fabbricati tout court, chiamandoli Sylos e in realtà erano dei capannoni e i capannoni non sono sylos e quindi abbiamo

dovuto precisarlo, a garanzia... dei capannoni, anche con altezze superiori, spacciandoli per sylos.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, architetto Cappochin. Prego, Consigliere Bragagnolo. Scusi se l'ho fermata prima, ma ripeto, è tutto dovuto per le registrazioni.

Consigliere BRAGAGNOLO Giorgio

Okay, ho capito che la norma introdotta, chiamiamola così, nella zona del campo di Campagnalta giustifica e favorisce l'intervento, semplifica e favorisce l'intervento in quella zona, può essere. E allora se può richiarire...

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Prego, architetto Cappochin.

Architetto CAPPOCHIN Giuseppe

Non è che semplifica, dà all'amministrazione la garanzia di controllare... cioè se non fosse stata inserita questa norma, sarebbe una zona di completamento normale, dove uno presenta il progetto o addirittura può fare, in certi casi anche una SCIA, comunque un progetto e un titolo edilizio, senza automaticamente... senza nessun passaggio. Qui, invece, quell'intervento che avrà dei riflessi anche nell'intorno, come ha spiegato prima l'assessore Gobbi, è chiaro che si vuole inserire, in quella progettualità, anche questo intervento e quindi, soltanto attraverso un Permesso di Costruire Convenzionato, perché quand'è che si fa un Permesso di Costruire Convenzionato? Quando non ho bisogno di fare una lottizzazione, cioè è meno della lottizzazione e più di un Permesso di Costruire, perché devo fare determinate opere, questo lo dice tutte le sentenze del Consiglio di Stato, dei TAR, dice esattamente questo, cioè si fa quando non c'è bisogno della lottizzazione, ma comunque bisogna fare delle opere. Ora, anziché fare la lottizzazione, perché è un singolo lotto, si fa questo tipo di procedura e che va a garanzia dell'amministrazione comunale.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, architetto Cappochin. Deve rispondere? Prego, Consigliere Bragagnolo.

Consigliere BRAGAGNOLO Giorgio

Sì, ringrazio adesso è stato chiarissimo. Grazie. Allora, volevo far notare, la norma 17.3.2 bis, che parla dell'edificabilità fondiaria aggiuntiva, per atterraggio dei crediti edilizi. Secondo me, qua lo dico, però poi ci sarà la fase delle osservazioni, siccome le zone agricole vanno tutelate e questo è stabilito dal 2004, a mio avviso qua manca "tranne nelle zone agricole" e le dico tutte così poi...

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Sì, esatto e dopo l'architetto risponde. Grazie.

Consigliere BRAGAGNOLO Giorgio

...E poi ci sono delle norme che a noi lasciano un po' perplesse, che sono quelle inerenti alle zone 20.3.1, 20.3.3. relative alle zone produttive artigianali industriali, alle aree produttive commerciali di trasformabilità, tutte aree che presentano in maniera univoca un'altezza di 25 metri, soprattutto per magazzini verticali automatizzati, parte di immobili con particolari esigenze produttive e impianti tecnologici. Secondo noi questa norma creerà un impatto importante a San Martino di Lupari e ci lascia alquanto perplesso, perché per esempio non adottare un'altezza di 15 metri? La butto là, ma voglio dire, 25 sono altezze importanti, perché corriamo il rischio, in zone anche limitrofe al centro, di trovarci strutture importanti.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, Consigliere Bragagnolo. A lei, architetto, è pronto per rispondere, sennò... prego, architetto Cappochin.

Architetto CAPPOCHIN Giuseppe

Allora, 17.3 bis, il 17.3 bis non riguarda le zone agricole, sono zone di completamento, cioè il discorso del tema di aree per atterraggio dei crediti, l'ho detto nella presentazione all'inizio, si fa soltanto nelle zone B di completamento e nelle zone C2 perequate e in nessun'altra zona si può fare questo tipo di intervento, neanche nelle zone C, che sarebbero quelle semirurali, non si fanno neanche nelle zone C, pur essendo un residenziale – estensivo, si può fare soltanto su queste. Quindi, è specificato l'articolo per cui non può esserci dubbio che non può essere fatto né in zona agricola, né in zona produttiva, attività residenziale e residenza in zona produttiva e né tantomeno nelle zone C, appunto quelle che sono semirurali. Non so se è chiaro come risposta.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Prego, Consigliere Bragagnolo.

Consigliere BRAGAGNOLO Giorgio

Sì, era solo una specifica in più che si poteva aver messo a garanzia, però se dice che non è necessario...

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

...Scusi... scusi... architetto. Grazie, Consigliere Bragagnolo, prego, architetto Cappochin.

Architetto CAPPOCHIN Giuseppe

Le norme sono divise per ogni singola zona. Quindi, se la zona è la zona B, quella norma vale per la zona B, non può assolutamente... cioè, non c'è ombra di dubbio che non può valere per le altre zone, su questo è matematico, anzi, se andassi a fare una precisazione del genere, potrei anche far nascere dei dubbi che magari in qualche modo potrei farlo anche in altre zone. Cioè, ogni zona ha le sue destinazioni, ogni zona ha la specifica destinazione che si possono fare e tutte quante le modalità per attuare quello che è previsto. Per quanto riguarda invece il discorso dei magazzini automatizzati, allora, oggi sempre più spesso, io stesso ne realizzo anche, capita che per immagazzinare si fanno i magazzini automatici, praticamente dove non entra neanche una persona, è sottovuoto e quindi funziona tutto quanto in maniera automatica. Questi, per poter avere una redditività, se non superano determinate altezze, non farò mai... con 15 metri di altezza, non paga questo tipo di intervento, non paga e quindi, parliamo che siamo in zona industriale qui, non siamo in zona residenziale, siamo in zona industriale. In zona industriale, credo che la cosa possa essere fatta per fare questo tipo di magazzini. Sotto i 20 metri non sono economicamente sostenibili.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, architetto Cappochin. Prego, architetto Conte... Prego, Consigliere Conte. Scusa.

Consigliere CONTE Maurizio

Grazie. Allora, noi abbiamo un territorio dove le zone industriali sono abbastanza diffuse, nel senso che sono sparse in tutto il nostro territorio e se noi guardiamo un esempio, quello di Cittadella che è appena stato realizzato come logistica, che è un'altezza dai 12 ai 15 metri, che quella è l'altezza massima che a livello standard viene realizzato proprio per le logistiche, le logistiche sono l'esempio evidente di quelli che sono dei magazzini, per poi fare la distribuzione. Quindi, pensare che a San Martino ci sia la possibilità di arrivare a 25 metri, sicuramente sarà appetibile per qualche appunto società che vuole investire, certo, bisogna trovare l'area, però sappiamo che ci sono anche gli Sportelli Unici, vero architetto e quindi c'è sempre la possibilità di individuare un'area e in quel caso andare anche a

realizzare... Ripeto, se noi davamo un limite, come diceva il Consigliere Bragagnolo dai 12 ai 15 metri, penso che fosse appunto consono a quello che è il mercato attuale. Pensare che a San Martino, sicuramente in giro per il mondo nelle zone industriali dove c'è appunto una certa concentrazione, si possono arrivare anche ad altre altezze, ma ritengo che, avendo appunto aree diffuse in tutto il territorio, a ridosso delle zone residenziali, avere 25 metri di altezza, poi facciamo ombra, magari, anche al campanile.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, Consigliere Conte. Prego, architetto Cappochin.

Architetto CAPPOCHIN Giuseppe

Allora, sono ben consapevole che normalmente i magazzini per logistica hanno le altezze che dice lei, perché ne sto completando uno di 62.000 metri quadrati per la logistica e lo facciamo alto 12 metri e quindi... io sto parlando di magazzini automatizzati, che è altra cosa, cioè è una cosa completamente diversa, cioè il magazzino automatizzato, dove non entra nessuno e funziona in maniera autonoma e meccanica, se non hanno determinate altezze, non funzionano dal punto di vista... però, per carità, dopo l'amministrazione può fare le decisioni che crede, però non confondiamo la logistica tradizionale, con i magazzini automatizzati, che sono altra cosa.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, architetto Cappochin. Prego, qualcun altro... Prego, Consigliere De Santi.

Consigliere DE SANTI Luca

Allora, una domanda all'architetto Cappochin. Le proposte che non sono state accettate, ai cittadini, gli arriverà motivazione scritta, oppure no?

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, Consigliere De Santi. Prego, architetto Cappochin.

Architetto CAPPOCHIN Giuseppe

Allora, vengono fatte le risposte e mai consegnate, quando siamo in sede di osservazioni. Alle osservazioni viene puntualmente risposto, una per una, decide il Consiglio Comunale quelle che vengono accolte o non accolte e dopodiché vengono pubblicate e quindi sono a disposizione. Queste invece sono manifestazioni di interesse, cioè interesse, l'amministrazione e noi come professionisti le abbiamo analizzate e quelle ritenute coerenti con i principi del Piano di Assetto Territoriale, che è il Vangelo primo e dopo il Piano degli Interventi, è evidente che le abbiamo inserite. Le altre non le abbiamo inserite. Non c'è nessun obbligo di dare risposta in questo caso, perché non è... cioè mentre ad un'osservazione bisogna dare una risposta anche motivata, perché la boccio, una manifestazione di interesse non rientra... potrebbe anche essere una scelta, che potrebbe anche starci dal punto di vista del patto, ma potrebbe non essere nell'indirizzo dell'amministrazione comunale, per cui, siccome l'amministrazione comunale decide per quanto riguarda il discorso della... naturalmente con coerenza, per quanto riguarda il discorso della manifestazione di interesse, non è prevista nessuna risposta specifica. Noi comunque le abbiamo analizzate una per una e per cui c'è anche la motivazione una per una, perché non è stata... però non è dovuta dare...

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, architetto. Prego, Consigliere Conte.

Consigliere CONTE Maurizio

Sempre sulla procedura, volevo capire, allora adesso andiamo... andate ad adottare questa variante. Con

le osservazioni, volevo capire dall'architetto Cappochin, se è possibile la presentazione della proposta di nuovi accordi pubblico - privati o se dovranno appunto attenersi a una nuova procedura di adozione, quindi una nuova variante e successiva approvazione.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, Consigliere Conte. Prego, architetto Cappochin.

Architetto CAPPOCHIN Giuseppe

In linea di principio devo rispondere che non è possibile fare un accordo pubblico – privato, in sede di osservazione, perché? Perché, in pratica, un conto è se io faccio un'osservazione per inserire un lotto a casa mia, cioè cose diciamo non sostanziali, ma se io devo fare un intervento... se devo fare un intervento che riguarda un ambito importante, io devo dare la possibilità, sia ai confinanti, ma anche a tutti i cittadini e anche non cittadini, di poter esprimersi con osservazione. Cioè se è una cosa modesta, se è una cosa modesta, che non va ad incidere su quello che sono le caratteristiche di un Piano, in linea teorica potrebbe anche essere fatto. Se è una cosa sostanziale, se è un accordo sostanziale, no, perché toglierei ai cittadini la possibilità di poter esprimere, con osservazione, quello che pensano, se sono contrari a questa cosa.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, architetto. Qualcun altro deve intervenire? Prego, Consigliere Pierobon.

Consigliere PIEROBON Chiara

Grazie, Presidente. Allora, diciamo che le considerazioni da parte dei colleghi della minoranza sono state espresse e condivise, le condivido anch'io, anche noi. Volevo solo ribadire alcune cose che comunque non ci hanno convinto nel consultare tutte quante le domande che sono state fatte, anche per noi, non sono chiari i criteri per cui... con i quali, diciamo, alcune sono state accettate, altre accolte, altre non sono state accolte, per i motivi che sono stati spiegati. Cioè, non c'è, a nostro avviso, una coerenza, un modus operandi, un qualcosa che possa dare univocità alle risposte. Lei, architetto Cappochin ha spiegato il suo punto di vista però, diciamo, questo è quello che noi abbiamo percepito e rilevato osservandole, studiandole, guardando, cioè ci siamo anche presi il tempo per vedere quello che diceva il PAT, quello che prevedeva la variante precedente, quello che prevedeva la variante in adozione, la richiesta fatta dai cittadini che hanno presentato la loro manifestazione di interesse, quindi, questo desideriamo anche noi puntualizzarlo, non ci sono stati chiari, non abbiamo trovato le coerenze e un modus operandi che fosse una linea, una linea diciamo da seguire, questo per quanto riguarda tutte le domande presentate. Poi, ci preoccupa le altezze nelle zone produttive, che sono state appunto incrementabili, da 10 metri incrementabili fino a 25 metri, anche a me preoccupa soprattutto per il territorio particolare che abbiamo a San Martino, dove abbiamo, malauguratamente, queste zone industriali che sono diffuse, cioè noi pensiamo che abbiamo una zona industriale in via Garibaldi, in pieno centro cittadino. Abbiamo una zona industriale in via Pra, in via Strà. Abbiamo una zona industriale e artigianale in via dei Fiori, possiamo dire è adiacente a via Leonardo, possiamo dire che è in centro cittadino. Abbiamo una zona industriale a Campretto, cioè abbiamo il magazzino che... purtroppo sono diffuse, quindi, noi proviamo ad immaginare quello che potrebbe provocare, dal punto di vista di traffico, un traffico che il nostro territorio non può supportare e infatti vediamo le conseguenze da un anno e mezzo di cosa significa avere un traffico diffuso, cioè, consideriamo quella che è la peculiarità del nostro territorio? Abbiamo sott'occhio quello che sta avvenendo con il centro logistico che è stata fatto a Cittadella e dobbiamo ancora, diciamo toccare con mano, perché probabilmente non è ancora completamente operativo, completamente, perché sono tantissimi metri quadrati, cosa... ricadute a livello di traffico, per cui questo è un punto che desideriamo ribadire e poi anche il fatto della costruzione di questo centro di vendita, supermercato, chiamiamolo come volete, a Campagnalta. Mi domando se era necessario un ulteriore supermercato nella zona di San Martino. Magari i cittadini si

trovano questa decisione, questa scelta, è una scelta della maggioranza, lo avete detto tante volte in questo Consiglio Comunale però, mi piacerebbe sapere cosa ne pensano i cittadini di Campagnalta. Io poco tempo fa ho ricevuto un messaggio, da una ragazza, giovane, trent'anni, quindi ragazzi che devono formarsi una famiglia e mi ha proprio espressamente detto, non leggo il messaggio per questioni anche di tempo, ma... "Un altro supermercato a San Martino?" Un'altra area da edificare, da cementificare, ma c'era bisogno di un supermercato? E io gli ho risposto: "È una scelta della maggioranza". Poi, volevo solo chiedere se le previsioni del Master Plan vengono contemplate in questa variante, oppure sono due cose che vanno per due strade diverse e infine volevo appunto ritornare sul discorso della mancanza di spazi per giocare, per ritrovarsi, da parte dei bambini, cioè, lo sappiamo, anche fra i messaggi che sono arrivati in un post, cosa volete che realizziamo... cosa vi piacerebbe che fosse realizzato? È stato chiesto che ci siano spazi per le attività non organizzate, quindi non le attività diciamo su squadra, dove si partecipa a pagamento e la testimonianza di questo bisogno di spazio c'è a Monastiero, nella piastra dove c'è il campo da pallacanestro, dove tutti i giorni, tutti i giorni, si vedono bambini che giocano spontaneamente e che si ritrovano perché, diciamo, che se noi vogliamo dare delle opportunità ai giovani e ai ragazzi, come le abbiamo avute noi quando eravamo bambini, di avere spazi per giocare, li avevamo perché c'era un altro tipo di struttura sociale, adesso che la struttura sociale è diversa, quindi hanno bisogno, oltre che dei parchi, anche di spazi per giocare tra di loro e di incontrarsi, però finora diciamo li togliamo, anziché aggiungerli, oppure li aggiungeremo, ma non lo so tra quanto tempo. Ecco, grazie, io ho finito.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, Consigliere Pierobon. Prego, il Sindaco... ah, no... come vuole... Assessore Gobbi, prego.

Assessore GOBBI Diego

Allora io proporrei una laurea honoris causa in urbanistica alla Consigliera Pierobon, perché se ha tutte queste capacità di valutazione, allora alziamo le mani. Non capisco intanto il supermercato seguirà le leggi di mercato, sarà il mercato a dire se il supermercato è necessario, oppure no, non siamo noi. Noi diamo una possibilità, che poi potrebbe essere anche un centro direzionale, chi l'ha detto di no, quindi tutta sta storia col supermercato, ripeto, il supermercato lo dirà il mercato stesso, se funzionerà, se sarà necessario, oppure no. Non certo i cittadini così, perché un altro supermercato... ho paura. Un altro supermercato. Non capisco dove sia questa paura, assolutamente, abbiamo detto che abbiamo diminuito la superficie coperta anche, tutta questa cementificazione non mi sembra che nel Piano sia presente, nel modo più assoluto. E perché non ha citato la circonvallazione, la bretella che abbiamo nominato prima? Io mi ricordo che voi, lei anche, eravate contrari, per esempio, alla bretella che è stata fatta sulla Circonvallazione di Lovari, eravate contrari, contrari, avete fatto Comitati contro quella bretella. Non vorrei che adesso succedesse la stessa cosa e poi, a distanza di vent'anni da quando è costruita, trovatemi una persona che è contro quella bretella, una, una, o qualcuno che dica: "è stata inutile", trovatemi una persona, ma io mi ricordo, perché purtroppo, purtroppo mi ricordo, per l'età, purtroppo. Quindi, in quel momento c'erano i Comitati contro, i Comitati. Oggi non avremmo né il distributore nuovo, non avremmo né la Casa di Riposo, per esempio, non avremmo tutte quelle strutture, non avremmo i camion che stanno all'esterno rispetto alla frazione di Lovari, perché dobbiamo continuare a vedere i camion che passano in mezzo alle case dei Lovari? Non mi sembra, credo sia stata una scelta lungimirante, lungimirante e io credo sia una scelta lungimirante anche quella della bretella perché, come diceva il Consigliere Baraldo, si è solo dimenticato una cosa, che quella bretella servirà non solo San Martino, ma anche Villa del Conte, perché Villa del Conte ha una zona industriale che scarica tutto su San Martino, alla fine, per arrivare in statale, quindi andrà a risolvere, assolutamente, il problema di via Pasubio, che è una strada assolutamente non accettabile, ci sia il traffico che c'è oggi, andrà a risolvere il traffico su via Vittorio Emanuele, almeno una parte, cioè andrà a risolvere tantissime cose. Ma perché non parliamo di quella? Perché anche quella adesso non va bene? E mai noi abbiamo detto che l'abbiamo inserita noi, l'abbiamo sempre detto che era già stata inserita e

noi l'abbiamo soltanto riproposta, perché qualcuno l'aveva tolta, a nostro parere era opportuno reinserirla, tutto qua, non avevamo fatto altri discorsi. Poi, per quanto riguarda non capisco tutto poi il discorso sul traffico generato dalla logistica di Cittadella. Sappiamo benissimo che sarà un traffico aumentato, ma cosa ci possiamo fare noi? E ricordo anche che le zone... io sono d'accordo che le zone industriali sono a macchia di leopardo a San Martino, ma io non voglio sempre dire che quello che è stato fatto una volta, perché bisogna sempre contestualizzare le cose. Per fortuna sono stati fatti certi interventi a San Martino. Certamente a livello urbanistico non corretti e lo ammetto, però la ricchezza di San Martino è data anche... è data anche... anche da quei capannoni, dai capannoni dietro casa, perché in quel momento così si faceva. So... so... so che questo ha generato dei problemi, ma ha generato anche tanti posti di lavoro e io quindi, riconosco, anche se non lungimiranza dal punto di vista urbanistico, ma riconosco, anche da parte delle amministrazioni passate un'attenzione a questo tema, che comunque è generare ricchezza. Noi non siamo quelli che vogliono fare i grattacieli, perché non siamo a Milano, però se strutture che magari in un futuro avessero necessità o piacere anche, di insediarsi a San Martino, noi dobbiamo dare la possibilità di utilizzare nuove tecnologie. Io adesso non ricordo esattamente, ma trent'anni fa o quarant'anni fa sono stati fatti i capannoni di Benetton, erano tutti automatizzati, credo che l'altezza non fosse tanto diversa di quella ipotizzata. Grazie.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, assessore Gobbi. Prego, architetto Cappochin. Vuole rispondere?

Architetto CAPPOCHIN Giuseppe

Solo una precisazione, prima di tutto. Noi quando esaminiamo le manifestazioni di interesse, non è che esaminiamo guardando chi le presenta e avendo comportamenti diversi a seconda di chi le presenta. Primo perché non conosco nessuno e secondo, per principio, per correttezza non faremo mai una cosa del genere. Ergo, noi ci basiamo su quello che sono i PAT, le norme vigenti, Piano di Interventi e coerenza. Ora, che lei venga a fare queste affermazioni, mettendo in dubbio la mia correttezza professionale, mi infastidisce. Avrei piacere, come ha fatto prima il Consigliere Conte, che mi elencasse, uno per uno, quali sono gli elementi che l'hanno portata a fare queste valutazioni, perché quello che lei ha detto è offensivo nei confronti di un professionista. Per quanto riguarda l'altra risposta, la domanda che mi ha fatto, il Master Plan non è scelta del Master Plan, non è inserita in questa variante, perché il Master Plan è uno strumento strategico, non fa parte degli strumenti codificati e pertanto si attua o con iniziative dirette dell'amministrazione e quindi quando l'amministrazione sarà in grado di fare, le inserirà, oppure si attua attraverso accordi pubblici – privati. E quindi, una volta in base a quelle scelte, che tra amministrazione e privati interessati si arriverà a delle conclusioni, dove c'è l'equilibrio tra l'interesse pubblico e l'interesse privato, allora su quelle si farà una specifica variante al PI, ai sensi dell'articolo 6 della legge 11 del 2004, che dice che quando c'è un intervento di rilevante interesse pubblico, possono essere fatti accordi pubblici - privati, quindi, non sono inseriti in questa variante.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, architetto Cappochin. Prego, signor Sindaco. No... un attimo... Prego, signor Sindaco.

SINDACO FIOR Nivo

No, io volevo solo dire due parole, lascio magari ai tecnici le discussioni su questioni specifiche. Questa variante, l'indicazione che è stata data all'amministrazione, naturalmente, dall'architetto Cappochin, è proprio l'esatto contrario di quello che si va ventilando, cioè che ci sia un'uniformità di trattamento rispetto a tutti i cittadini e per i quali, naturalmente, oltre a questa indicazione specifica che mi pare scontata, però magari nella testa di qualcuno evidentemente non lo è, è stato dato l'indicazione di valutare, dal punto di vista tecnico, quelle che possono essere le possibilità, proprio per la conformazione di San Martino e dal punto di vista urbanistico. Nulla è stato indicato di più o di meno al professionista che è qui presente e mi potrebbe anche contraddire. Naturalmente ha recepito anche

delle indicazioni politiche, perché è vero che non è una novità, ma quella della bretella, è un'opera che va a collegare, diciamo così, l'interruzione di via Leonardo con il sottopasso, per la quale ovviamente bisogna interloquire con la Provincia e anche fermamente bisogna portare avanti un progetto in un momento in cui, magari a livello regionale e provinciale, si sta cercando di valorizzare la statale del Santo e la Valsugana, proprio per le stesse difficoltà che hanno di transito e da parte nostra ci stiamo battendo perché, il territorio centrale di San Martino di Lupari possa avere quantomeno una strada, che toglie... mi riferisco ad un'unica strada, per esempio via Pasubio, per dare ai cittadini di quella strada, perché una strada in questo momento percorsa dai mezzi pesanti, ma sicuramente una strada dove ci sono tante famiglie che vi abitano, una qualità di vita diversa, quindi certo c'è una progettazione futura, come il campo sportivo di Campagnalta. Era un'indicazione della nostra campagna elettorale, non è spuntato dal cilindro e credo che, parlando con i cittadini di Campagnalta, non ci sia nessuno che non ha sposato questo progetto di valorizzare questa area, nel modo che come diceva l'assessore Gobbi, sarà anche il mercato a dire, insomma, a fronte della realizzazione di piastra. Adesso sembra che venga venduta come un'idea che viene buttata qui, ma noi abbiamo già delle progettualità che al ritorno delle ferie presenteremo alla cittadinanza, sia sulle impiantistiche sportive, sia per quanto riguarda la viabilità e sia anche per quanto riguarda i centri delle frazioni, perché quando abbiamo presentato il Master Plan, è stato chiaro che il Master Plan si riferiva ad uno sviluppo non tecnico, come ha precisato l'architetto Cappochin, ma programmatico del centro, del centro, che doveva tener conto anche del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, cioè noi abbiamo preso il toro per le corna e abbiamo detto: "Cosa bisognerebbe fare per migliorare la qualità di vita dei cittadini?" Certamente l'abbattimento delle barriere architettoniche, non è solo eliminare i gradini, ma è anche pensare a una pedonabilità in centro, in sicurezza e ci stiamo muovendo in questo senso, quindi, non solo l'opera specifica, non solo il miglioramento, la riparazione specifica, ma un'opera progettuale. Campagnalta, come anche la frazione per esempio di Lovari, piuttosto che, anche Monastiero, in centro, hanno bisogno di strutture per i ragazzi, alcune ci sono già e ci stiamo già lavorando per questo, non è un'idea che è saltata fuori qui, ma è un lavoro che abbiamo sempre sposato, è stata un'idea nostra quella di dire che ci vogliono delle strutture dove i ragazzi vanno giocare a basket, vanno a pattinare e quant'altro. Ed è una linea guida che ha portato proprio a questo obiettivo, finora non se n'era mai parlato, prima della nostra intuizione, nei nostri consessi. Siamo stati noi a dire che i ragazzi avevano bisogno dei campetti e abbiamo appena concluso con l'iniziativa dell'assessore allo sport Cecchetto, una bella manifestazione in centro a Monastiero, dove una quarantina, una cinquantina di ragazzi hanno fatto un torneo di basket. Questa è la nostra idea di centro, ma non ci si venga a dire che stiamo lavorando per la cementificazione, abbiamo lavorato per valorizzare un parco dove non c'andava nessuno e adesso è un gioiello che stiamo migliorando, giorno dopo giorno, le cose si fanno in questo senso. Stiamo dando vita a delle zone che non sono valorizzate e quindi un'attività che per i tempi della pubblica amministrazione va con un certo tipo di percorso, ma anche un'attività progettuale, per cui noi... io mi rifiuto e la maggioranza si rifiuta di pensare che il centro di San Martino di Lupari si possa sistemare così com'è, che basta piantare tre alberi in Largo Europa, per pensare che sia un posto vivibile. Questa è la nostra progettualità, queste sono le indicazioni che vengono date all'urbanista: di non fare francobolli, ma di avere una linea che possa essere proseguita anche in futuro. Questo è quello che io ritengo siano state le linee guida e non mi si parli di cementificazione, perché non è mai stato questo l'obiettivo, ma la tutela della qualità di vita dei cittadini, che credo che abbiamo dimostrato nei fatti, nei fatti, per cui credo, riprendendo e concludo, le parole dell'assessore Gobbi, che tra l'altro il campo sportivo di Campagnalta sia in una zona certamente non salubre, in questo momento per la viabilità, è andata bene fino adesso, sono aumentati, quindi, pensare di far giocare i ragazzi in altre strutture dove ci sono sicuramente più consone, credo che sia una scelta che forse magari un po' la volta stiamo arrivando a perfezionare e questa è l'indicazione, una delle indicazioni politiche che sono state date al redattore della variante.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, Sindaco. Prego Consigliere Pierobon.

Consigliere PIEROBON Chiara

Grazie, Presidente. Allora, innanzitutto chiedo scusa all'architetto Cappochin, probabilmente non mi sono espressa bene, perché io nell'esplicitare quello che ho detto, ovvero le linee guida, l'incoerenza, mi riferivo esattamente agli esempi che ha fatto il Consigliere Conte, perché le abbiamo diciamo viste insieme ed esaminate, quindi, diciamo, il mio intervento voleva solo riferirsi a quegli esempi che sono stati detti ed esplicitati, quindi, le ripeto, le rinnovo le mie scuse, non era assolutamente mia intenzione mettere in dubbio quello che è il lavoro che lei ha fatto, però diciamo, da profana, ecco, nel senso... abbiamo verificato le linee e quello che dicevano gli strumenti, ovviamente non ho la laurea in architettura, ma penso di avere la laurea della vita, perché non sempre le persone che hanno le lauree sono così diciamo avanti da tanti altri punti di vista e mi fermo qua, la ringrazio per la proposta della laurea honoris causa, ma penso di avere già la laurea della vita e questa mi basta e anche del buonsenso e penso di averlo dimostrato tante volte, ma comunque, non importa, grazie. Speriamo che un giorno, magari, visto che sono in pensione, la laurea la prendo davvero. Okay? Dopo, non ho nominato la bretella, visto che avete nominato la bretella, io non l'ho neanche nominata la bretella, non l'ho nominata. Riguardo al discorso, appunto, visto che non ci siamo espressi in maniera consona riguardo la variante, visto che siamo comunque in Consiglio Comunale, forse la maggioranza un pochino ci doveva coinvolgere, però non è stato dato, quindi, va bene così, perdonate le mie ignoranze, ma non siamo stati coinvolti, quindi, abbiamo dovuto studiarci le cose con quello che c'è stato dato e con quello che abbiamo trovato scritto, perdonate se non abbiamo capito tutto e tutto quanto. E infine, visto che penso di avere la laurea del buonsenso e la laurea dalla vita, dico che nel 2004, quando mi sono impegnata a partecipare al Consiglio Comunale e andare in amministrazione, mi sono messa in gioco, avevo un'idea, un'utopia, un'idea alta, un ideale, più che altro. E adesso... e pensavo appunto che il mio impegno, perché non l'ho mai fatto per l'obolo, non l'ho mai fatto per il gettone di presenza, perché dal 2022 al 2023, a gennaio del 2024 come gettone di presenza mi è stato bonificato 119,28 euro, che se io faccio la conta di tutti quanti gli scontrini del Copy Center di Castelfranco, di tutte le stampe che mi sono fatta per studiarci il DUP, bilanci, eccetera e tutte le ore che c'ho messe, questi 119 euro ve li posso anche regalare. E infine concludo che ora, dopo ventun anni che sono impegnata in politica, io pensavo di poter lasciare qualcosa di meglio ai nostri figli, al nostro futuro, invece mi vergogno, perché stiamo veramente lasciando un mondo di cui proprio non sono orgogliosa. E per tutto questo che ho detto, il mio, il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Bene, però mi sembra, Consigliere, che tutte le domande che avete fatto, la minoranza, vi è stato risposto in maniera adeguata. La vedo molto agitata, non vedo il caso, perché siamo qua tranquilli per rispondere in maniera adeguata... No, okay, va bene, nessun problema. Prego, signor Sindaco, ha bisogno di... Prego.

SINDACO FIOR Nivo

Mi dispiace di sentire questo intervento, perché non c'era nessun tipo di attacco personale...

Consigliere PIEROBON Chiara

...La laurea honoris causa, in Consiglio Comunale? Ma stiamo scherzando?

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Prego, Consigliere Pierobon, mi scusi... un attimo, parli quando ha la parola, così si sente meglio... bravissima... brava... Grazie...

Consigliere PIEROBON Chiara

...Volevo solo scusarmi...

SINDACO FIOR Nivo

Io, Consigliera Pierobon, non ho detto questo. A fronte di un'indicazione di un certo tipo, ho dato una risposta, perché più volte, tra le righe, è stata ventilata che c'erano delle differenze. Questo io non lo posso accettare, non lo posso accettare che venga solo anche chi ci si pensi perché poi queste dichiarazioni vengono ascoltate dai cittadini e non si fanno un'idea, quindi, voglio dire, quando ci sono delle perplessità, ci stanno mille domande, io credo che una discussione come quella di questa sera, potrebbe andare avanti fino alla mattina perché è giusto che quando si parla del nostro territorio, ci siano degli approfondimenti e me ne sono stato a latere, proprio per questo. Ma ritengo anche che, le domande sono giuste, però ipotizzare che ci siano delle differenze di trattamento, a prescindere, voglio dire, dall'onorabilità del redattore, credo insomma che non è nostro compito suscitare delle perplessità nei cittadini, non mi sto riferendo a lei, specificatamente, però credo che il messaggio sia doveroso, che ci sia veramente un'uniformità di trattamento. Io lo vedo in tutti i giorni quando raccolgo le istanze dei cittadini, evidentemente se ci sono delle differenze, c'è qui il progettista che credo che su domanda, su domanda, ha dimostrato che non è così però. Domanda su domanda e quindi, voglio dire, io mi sono preso la libertà di dire questa cosa e che l'indicazione è questa, mi sono permesso anche di dire che le indicazioni politiche, non facevo riferimento alla bretella di Lovari, quella diciamo di congiunzione tra via Leonardo e il Molino Cosma... e il sottopasso, pur non essendo una novità, ma solo delle, diciamo così, questa bretella era stata abbandonata nell'idea, anche a livello provinciale probabilmente si andava per una sorta di non considerazione, perché ci sono tante priorità e siamo stati noi a voler insistere, perché probabilmente, anche a causa del sottopasso caduto, abbiamo proprio visto e forse non so se tutti se ne rendevano conto qual era il transito importante in questo posto e quindi io ho dato questa indicazione. Mi spiace che lei si sia risentita, perché qui non c'è nessuno che attacca nessuno, ci saranno anche scaramucce politiche, però credo che non fosse neanche intenzione dell'assessore Gobbi, mancare di rispetto a nessuno.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Prego, assessore Gobbi... Scusi... Gentilmente vediamo...

Assessore GOBBI Diego

Allora, quando lei fa delle affermazioni di quel genere, così, tranchant, in cui dice in modo preciso che è una variante che non tiene conto dell'equità fra le persone, allora dico, lei vuol dire che ha una capacità e una conoscenza a livello urbanistico estremamente alto, è per questo che io ho detto quello ed è assolutamente diverso dal fatto che lei abbia o non abbia la laurea, può avere anche dieci lauree, non me ne frega proprio niente su questo, quindi la scuola di vita, la laurea della vita... questo è un discorso che non c'entra proprio niente, lei ha affermato che noi non abbiamo trattato le persone nello stesso modo, questo ha affermato. È inutile poi fare marcia indietro, queste sono le parole che sono state dette. E allora è questo che io non accetto, non lo accetto! Non accetto neanche quando lei dice che voi, poveretti, sembra, ma siete persone normali, no... persone normali...

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

...Signori, un attimo, signori... stia per cortesia in silenzio, sta parlando....

Assessore GOBBI Diego

...Siete venuti a conoscenza, ma io vi assicuro, vi assicuro che i Consiglieri di maggioranza, nessuno ha messo bocca, nessuno si è interessato al "no male", "no male", rispetto è questo il punto. Forse voi siete abituati ad un tipo di varianti completamente diverse, dove ognuno metteva la propria casella. Noi non siamo... voi, in generale, non ho detto... Beh, si può fare anche stando in minoranza, ma comunque non stavo parlando di voi, comunque. Ecco, quindi... quindi, è assolutamente impossibile fare questi discorsi.

Noi nessuno ha messo bocca, nessuno ha messo bocca della maggioranza, quindi, influenze zero, perciò zero possibilità che qualcuno sia stato trattato in maniera diversa. Grazie.

Alle 22:50 esce il Consigliere Pierobon Chiara (Presenti n. 15 Consiglieri)

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, assessore Conte... qualcun altro deve intervenire? No, scusi, Gobbi... oramai... Passiamo a dichiarazione di voto. Prego, De Santi. Chiedo scusa, Consigliere Bragagnolo...

Consigliere BRAGAGNOLO Giorgio

No, Presidente, sono solo Consigliere. È una cosa puntuale, quindi, ci sarà modo di fare osservazioni, però volevo chiedere questa cosa. Avevamo ricevuto una lettera da Consiglieri, volevo sapere se questa lettera è stata data una risposta, se c'è stato un intervento nel Piano degli Interventi e ognuno potrà fare le sue osservazioni, però volevo, siccome l'abbiamo ricevuta come Consiglieri, nominalmente, se è stata data la risposta ai cittadini che l'hanno presentata, se sta dando seguito, se vuole le do copia di quella che ho ricevuto io, però è agli atti, l'abbiamo ricevuto tutti, mi sembra, perché è alla cortese attenzione del Sindaco e dei Consiglieri Comunali, era inerente a questo tema.

Alle 22:55 rientra il Consigliere Pierobon Chiara (presenti n. 16 Consiglieri).

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

La legga, per cortesia, Consigliere.

Consigliere BRAGAGNOLO Giorgio

No, la consegno in copia, ci sono nomi e cognomi, c'è anche la privacy, se volete la consegno in copia e poi ci sarà la prossima volta con osservazioni puntuali e si potrà tornare. Era solo perché l'ho ricevuta io sulla PEC comunale da dei cittadini, volevo sapere se è stato dato un seguito. Tutto qua.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, Consigliere Bragagnolo. La consegni pure al Sindaco o al Segretario. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Prego, De Santi? Prego, Consigliere Conte. Dichiarazione di voto.

Il Consigliere Bragagnolo, consegna nota al Segretario che risulta datata 06.06.2025 e già acquisita al prot. n. 9849/2025 dell'Ente in data 09.06.2025.

Consigliere CONTE Maurizio

Allora, la variante al P.I. doveva arrivare come atto finale del Master Plan, questa era l'indicazione che aveva dato questa maggioranza. Il Master Plan doveva coinvolgere e dare un'indicazione. Mi sembra che sia stato questo, all'epoca dell'approvazione e soprattutto dell'individuazione dell'incarico, dell'affidamento, dell'avvio di quello che era il Master Plan, perché le varianti al PI dovevano appunto essere conformi a quella che era una visione del paese, questo era quello che avevo capito io, architetto Gobbi, ho la laurea come lei e ho capito questo quando l'avevate illustrato, soprattutto la scelta del Master Plan. Il Master Plan, come è stato detto, non è sicuramente vincolante, ma è un'indicazione e quindi, su quelle indicazioni vediamo attualmente, forse perché appunto c'è bisogno appunto di approfondire e di trovare degli accordi pubblico – privati, ma dobbiamo ricordare che quel Master Plan era molto specifico, molto ristretto, era nell'ambito appunto dei 500 metri del paese e quindi, l'unico accordo di programma sappiamo quale poteva essere. Quindi, in attesa di quell'accordo sicuramente poi ci dovrà essere un passaggio in Consiglio Comunale su quelle che saranno delle procedure di approvazione di un Piano degli Interventi, di un accordo pubblico – privato, che poi sarà valutato. Ma ripeto, quel Master Plan non trova seguito. Vedremo quali saranno le proposte future per le frazioni, per

la viabilità, per tutti gli altri temi che dovranno poi essere appunto magari recepiti da una nuova variante. Questa variante, sicuramente per noi trova dei punti che sono sicuramente critici, sotto l'aspetto soprattutto riguardo a quell'altezza dei 25 metri, non è specificato, mi sembra, magazzini automatizzati. È scritto? Al di là di questo, la nostra preoccupazione è che comunque delle altezze di quel tipo possono essere, anche se sono magazzini automatizzati, impattanti. Al di là di questo, poi, ci sarà appunto l'opportunità delle osservazioni e questo sarà, magari un confronto che andrà ad approfondire delle posizioni che attualmente ci vedono critici. Quindi, il nostro voto è contrario.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, Consigliere Conte. Prego, Consigliere Bragagnolo.

Consigliere BRAGAGNOLO Giorgio

Il lavoro che abbiamo fatto è stato soprattutto inerente alle norme e all'interno di queste abbiamo identificato questa norma delle altezze di 25 metri, che per noi è molto pesante, perché può avere un impatto importante sul territorio. Ce ne sono altre che ci riserviamo di far notare, attraverso le nostre osservazioni, che saranno oggetto di discussione la prossima volta, cercheremo di intervenire in questa variante, con queste osservazioni, ma nel frattempo il dubbio di questi metri è pesante e noi votiamo contro.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, Consigliere Bragagnolo. Consigliere Pierobon credo che ha già fatto la dichiarazione di voto. Giusto?

Consigliere PIEROBON Chiara

Se mi permettete, volevo solo fare un esempio. Il magazzino automatico di San Giorgio in Bosco, della San Pellegrino, è stato costruito nel 2020, è alto 14 metri, è un magazzino automatico, completamente autonomo, dove dentro non ci va nessuno, quindi, ero solo per dire che i 25 metri sono veramente tanti. Solo questo, perché ho il dato preciso, visto che a San Giorgio in Bosco ci ho lavorato. Grazie.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, Consigliere Pierobon. Passiamo alla dichiarazione... passiamo al voto... chiedo scusa, prego, assessore Cecchetto.

Assessore CECCHETTO Denis

Grazie, Presidente. Come dichiarazione di voto, non entro nella parte tecnica, perché giustamente abbiamo un tecnico e ha risposto anche a dovere, entro nella parte politica e con piacere vedo che la scelta di ripresentare la parte della bretella e soprattutto quello annunciato anche dal Consigliere Bragagnolo e anche quello del Consigliere Pierobon, di far rivivere le frazioni con dei giochi che siano aperti ai ragazzi di tutti, dà ancora più valore a quello che è il nostro programma elettorale, che ricordiamocelo, noi l'abbiamo proposto, non c'è nulla di nuovo in quello che stiamo facendo, stiamo esattamente seguendo la linea che abbiamo riportato ai cittadini, nel momento in cui siamo stati votati. Quindi, per questo, sono favorevole. Grazie.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Grazie, assessore Cecchetto. Chiudo la discussione di voto. Passiamo alla votazione. Passiamo alla votazione della variante numero 20, così come emendata.

Il Presidente del Consiglio, preso atto che non vi sono ulteriori altre richieste di intervento, pone in votazione la proposta di deliberazione ad oggetto "Variante n. 20 al Piano degli Interventi. Adozione" posta al punto n. 3 all'ordine del giorno, **così come precedentemente emendata**.

Con votazione espressa in forma palese, che si chiude con il seguente risultato:

- Presenti n. 16
- Astenuti n. 0
- Votanti n. 16
- Voti favorevoli n. 9
- Voti contrari n. 7 (Maurizio Conte, Gianfranco Bolzon, Giuseppe Serato, Giorgio Bragagnolo, Stefano Tombolato, Chiara Pierobon e Luca De Santi)

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata ed emendata;

Udita l'illustrazione della predetta proposta;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Visto il risultato della votazione, svolta in forma palese e per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera così come sopra riportata ed emendata.

Successivamente, il Presidente pone in approvazione l'immediata eseguibilità della deliberazione in forma palese e per alzata di mano.

La votazione nel complesso si chiude con il seguente esito

- Presenti n. 16
- Astenuti n. 0
- Votanti n. 16
- Voti favorevoli n. 9
- Voti contrari n. 7 (Maurizio Conte, Gianfranco Bolzon, Giuseppe Serato, Giorgio Bragagnolo, Stefano Tombolato, Chiara Pierobon e Luca De Santi)

IL CONSIGLIO COMUNALE

con l'apposita votazione sopra riportata, espressa in forma palese e per alzata di mano, DICHIARA il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4^a, del T.U.E.L. n. 267/2000, per poter dar seguito tempestivamente ai conseguenti atti.

Presidente del Consiglio ANTONELLO Otello

Allora, Sindaco, lascio a lei la parola per il Cappochin, l'architetto e l'ingegnere Ferrari, li possiamo

mandare a casa.

SINDACO FIOR Nivo

Sì, architetto Cappochin, se lei vuole fermarsi, ma non penso... La ringraziamo tutti... la ringraziamo tutti non solo per la qualità del suo lavoro, ma anche per il modo, perché è sempre una persona, oltre che competente, molto garbata e disponibile. Ringrazio anche il suo collaboratore, l'ingegner Ferrari. Grazie per essere tornati e niente, buona serata e buon lavoro.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: VARIANTE N. 20 AL PIANO DEGLI INTERVENTI. ADOZIONE.

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 23-07-25

Il Responsabile del servizio
Baggio Giuseppe Stefano
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e
con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005;
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

F.to ANTONELLO OTELLO

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 c. 2 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Il SEGRETARIO GENERALE

F.to Perozzo Chiara

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 c. 2 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.